



COMUNE DI DUE CARRARE

PROVINCIA DI PADOVA

ORIGINALE

N°59 Reg. delib.	Ufficio competente AREA ECONOMICO FINANZIARIA
---------------------	---

VERBALE DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

O G G E T T O

OGGETTO	Ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche ex art. 20 D.lgs. 175/2016, come modificato dal D.lgs. 100/2017, possedute alla data del 31.12.2023 e ricognizione dei S.I.E.G. ai sensi dell'art. 30 D.lgs 201/2023. Approvazione.
---------	---

Oggi **dicinove** del mese di **dicembre** dell'anno **duemilaventiquattro** alle ore **21:00**, nella sala delle adunanze consiliari, convocato in seguito a regolari inviti si è riunito in seduta Ordinaria di Prima convocazione il Consiglio Comunale. All'appello nominale del presente ordine del giorno risultano:

	Presente/Assente		Presente/Assente
Moro Davide	Presente	Pizzo Giovanni	Presente
Rosina Andrea	Presente	Lava Angela	Presente
Favero Gino	Presente	Garbo Claudio	Presente
Carpanese Alice	Assente	Marcon Matteo	Assente
Baldon Federico	Presente	Crivellaro Giampietro	Presente
Mingardo Anita	Presente	Furlan Romina	Presente
Penello Franco	Presente		

Presenti 11 Assenti 2

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art. 97, comma 4 – lett a) del D. Lgs. n. 267/2000 il Segretario generale Miriam Ravazzolo.

Constatato legale il numero degli intervenuti, il Sig. Davide Moro nella sua qualità di SINDACO, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio, previa designazione a Scrutatori dei Consiglieri:

Baldon Federico

Penello Franco

Garbo Claudio

a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato.

OGGETTO	Ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche ex art. 20 D.lgs. 175/2016, come modificato dal D.lgs. 100/2017, possedute alla data del 31.12.2023 e ricognizione dei S.I.E.G. ai sensi dell'art. 30 D.lgs 201/2023. Approvazione.
----------------	---

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

RICHIAMATO:

- l'art. 42 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
- il D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 emanato in attuazione dell'art. 18, legge 7 agosto 2015 n. 124, che costituisce il nuovo Testo unico in materia di Società a partecipazione Pubblica (T.U.S.P.), come integrato e modificato dal Decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100;
- il D.lgs. 23 dicembre 2022 n. 201, emanato in attuazione della legge delega 5 agosto 2022 n. 118, riguardante il riordino dei servizi pubblici locali di rilevanza economica.

CONSIDERATO:

- che ai sensi dell'art. 4 co. 1 del predetto T.U.S.P. le Pubbliche Amministrazioni, ivi compresi i Comuni, non possono, direttamente o indirettamente, mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali;
- che l'art. 4 co. 2 del predetto T.U.S.P. individua le attività nelle quali le Pubbliche Amministrazioni possono, direttamente o indirettamente, costituire società e acquisire o mantenere partecipazioni;
- che l'art. 20 co. 1 del T.U.S.P. prevede che, fatta salva la revisione straordinaria di cui all'art. 24 del T.U.S.P. al quale il Comune di Due Carrare ha provveduto con Delibera di Consiglio Comunale n. 30 del 27.09.2017, le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente entro il 31 dicembre di ogni anno, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione;
- che l'art. 30 al co. 1 del D.lgs. 201/2022 prevede che i Comuni, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, effettuano la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica (S.I.E.G.) nei rispettivi territori;
- che i servizi pubblici locali di rilevanza economica, definiti S.I.E.G., sono servizi previsti dalla legge, oppure servizi che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale;
- che il co. 2 dell'art. 30 del D.lgs. 201/2022 prevede che la ricognizione di cui al comma 1 è contenuta in un'apposita relazione aggiornata annualmente, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016.

PRECISATO:

- Che l'art. 20 co. 1 del T.U.S.P. prevede che i provvedimenti da adottare siano trasmessi con le modalità indicate all'articolo 17, comma 4, del D.l. 90/2014;
- Che l'art. 31 co. 2 e co. 3 del D.lgs. 201/2022, prevedono che la relazione di cui all'art. 30 del medesimo decreto è pubblicata senza indugio sul sito istituzionale dell'ente affidante e trasmessi contestualmente all'Anac, che provvede alla loro immediata pubblicazione sul proprio portale telematico, in un'apposita sezione denominata «Trasparenza dei servizi pubblici locali di rilevanza economica – Trasparenza SPL», dando evidenza della data di pubblicazione e che, i medesimi atti siano resi accessibili anche attraverso la piattaforma unica della trasparenza gestita da Anac, che costituisce punto di accesso unico per gli atti e i dati relativi ai servizi pubblici locali di rilevanza economica.

TENUTO CONTO:

- che le disposizioni del T.U.S.P. devono essere applicate avendo riguardo all'efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche, alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato, nonché alla razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica;
- che è fatta salva la possibilità di mantenere partecipazioni in società che producono servizi economici di interesse generale a rete di cui all'art. 3-bis, D.L. n. 138/2011 e s.m.i., anche fuori dall'ambito territoriale del Comune e dato atto che l'affidamento dei servizi in corso alla medesima società sia avvenuto tramite procedure ad evidenza pubblica ovvero che la stessa rispetta i requisiti di cui all'art. 16 del T.U.S.P.

PRECISATO che a seguito del processo di razionalizzazione il comune di Due Carrare risulta titolare delle seguenti partecipazioni societarie:

- | | |
|--------------------------|------------------|
| • Partecipazioni dirette | ACQUEVENETE SPA |
| • Partecipata indiretta | VIVERACQUA SCARL |

Con nota in data 22/11/2024 ns. prot. n. 19657 la società Acquevenete S.p.A. comunica la volontà al mantenimento della partecipazione in **Viveracqua Scarl**, in quanto strategica e indispensabile al perseguimento delle finalità istituzionali dei *gestori del servizio idrico integrato aderenti, ai fini della creazione di sinergie, della ottimizzazione dei costi di gestione, nonché del miglioramento dei servizi erogati*. Inoltre, anche alla luce delle modifiche introdotte dalla l. n. 145/2018 all'art. 1 co. 5 del T.U.S.P. e da ultimo dal D.L. n. 73/2021 convertito con modifiche dalla l. 106/2021 all'art. 24 T.U.S.P., non sussiste un obbligo normativo di procedere alla dismissione di tale partecipazione, che comunque risulta conforme agli indici di cui all'art. 20 del sopracitato decreto in quanto al rapporto tra il numero di dipendenti e quello degli amministratori e al fatturato medio che nell'ultimo triennio risulta in utile.

TENUTO CONTO del miglior soddisfacimento dei bisogni della comunità e del territorio amministrati a mezzo delle attività e dei servizi resi dalle società partecipate possedute dall'Ente;

VISTO:

- che l'esame ricognitivo di tutte le partecipazioni detenute è stato istruito dal Responsabile dei Servizi Finanziari, senza l'ausilio di consulenti, in conformità ai sopra indicati criteri predisponendo un Piano di revisione ordinaria delle società pubbliche, dettagliato per ciascuna partecipazione detenuta, allegato parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato "A");
- che la Relazione di ricognizione dei S.I.E.G. è stata predisposta dai Responsabili dei servizi per quanto di competenza del proprio servizio, allegato parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato "B").

VISTA la necessità di approvare sia il Piano di revisione ordinaria delle società pubbliche (Allegato "A") e sia la Relazione di ricognizione dei S.I.E.G. (Allegato "B"), entrambi documenti facente parte integrante e sostanziale del presente atto.

VISTI infine:

- la delibera della Giunta n. 66 del 15/05/2018, immediatamente eseguibile, è stato approvato l'assetto della macrostruttura dell'ente;
- il Decreto Sindacale n. 4 del 31/10/2024, relativo alla nomina del Responsabile del Servizio Finanziario, con il quale è stato conferito l'incarico di E.Q. del Settore II (Tributi – Ragioneria – Personale) alla Dr.ssa Veronica Zanovello, la quale è anche responsabile del procedimento.

ACQUISITI ai sensi dell'art. 49, comma 1°, del D. Lgs 267/2000:

- Per il Piano di revisione ordinaria delle società pubbliche il parere favorevole, sotto il profilo della regolarità tecnica e contabile, da parte del Responsabile del Servizio Finanziario;
- Per la Relazione di ricognizione dei S.I.E.G., il solo parere di regolarità tecnica, non conseguendo dall'adozione del presente provvedimento ricognitivo alcun riflesso finanziario, diretto o indiretto.

PROPONE

1. Di approvare i richiami, le premesse e l'intera narrativa quali parti integranti e sostanziali del dispositivo;
2. Di approvare la ricognizione ordinaria delle partecipazioni societarie al 31/12/2023, sulla base di quanto indicato nella relazione ed allegate schede, che costituiscono il "Piano di razionalizzazione anno 2023", allegato "A" parte integrate e sostanziale del presente atto;
3. Di approvare, in attuazione dell'art. 30 del D.lgs. 201/2022, la "Relazione di ricognizione dei servizi di interesse economico generale", allegato "B" parte integrate e sostanziale del presente atto;
4. Di trasmettere le risultanze del presente Piano di razionalizzazione all'organo di governo della società a partecipazione diretta per le dovute azioni da intraprendere;
5. Di dare atto che il Piano di razionalizzazione in questa sede approvato, ai sensi dell'art. 20 co. 1 T.U.S.P., sarà trasmesso con le modalità individuate all'articolo 17, comma 4, del D.l. 90/2014;
6. Di dare atto che la Relazione di ricognizione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica in questa sede approvata, ai sensi dell'art. 31 del D.lgs. 201/2022, sarà trasmessa all'Anac che provvederà alla sua immediata pubblicazione sia sul proprio portale telematico, in un'apposita sezione denominata «Trasparenza dei servizi pubblici locali di rilevanza economica – Trasparenza SPL» e sia sulla piattaforma unica della trasparenza;
7. Di provvedere alla pubblicazione di entrambe gli allegati (A e B) nell'apposita sottosezione della sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale dell'ente;
8. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267 del 18.8.2000 al fine di dare seguito a quanto previsto dall'art. 30 co. 3 del D.lgs. 201/2022.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la suesposta proposta di deliberazione;

PRESO ATTO dei pareri di regolarità tecnica e contabile favorevoli, espressi ai sensi dell'art. 49, comma 1 e succ. mod. e int. del D.Lgs. n. 267/2000;

SENTITI gli interventi registrati nel corso della discussione aperta sull'argomento, come riportati nell'**allegato C)** alla presente deliberazione che ne forma parte integrante e sostanziale;

CON VOTAZIONE espressa nei modi e forme di legge, chiusasi col seguente risultato accertato come per legge con l'assistenza degli scrutatori:

- Consiglieri presenti n. 12
- voti favorevoli n. 12
- astenuti n. 0
- voti contrari n. 0

DELIBERA

- 1) di approvare la proposta specificata all'oggetto nel suo contenuto integrale, senza modificazioni o integrazioni;
- 2) di demandare ai Responsabili dei Servizi ogni atto conseguente in relazione al presente provvedimento.

Successivamente

CONSIDERATA l'urgenza di dar corso agli ulteriori adempimenti di competenza di questa Amministrazione;

VISTO l'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, che testualmente recita:
«4. Nel caso di urgenza le deliberazioni del consiglio o della giunta possono essere dichiarate immediatamente eseguibili con il voto espresso dalla maggioranza dei componenti.»

CON SEPARATA VOTAZIONE espressa per alzata di mano, chiusasi col seguente risultato accertato come per legge:

- Consiglieri presenti n. 12
- voti favorevoli n. 12
- astenuti n. 0
- voti contrari n. 0

la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267 del 18.8.2000.

Allegati:

- A) Piano di revisione ordinaria delle società pubbliche
- B) Relazione di ricognizione dei S.I.E.G.
- C) Verbale di discussione

I pareri, qualora espressi, sono stati sottoscritti digitalmente a norma di legge secondo quanto previsto dal D.Lgs 267/2000 art. 49 e art.147Bis ed allegati alla presente deliberazione.

OGGETTO	Ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche ex art. 20 D.lgs. 175/2016, come modificato dal D.lgs. 100/2017, possedute alla data del 31.12.2023 e ricognizione dei S.I.E.G. ai sensi dell'art. 30 D.lgs 201/2023. Approvazione.
---------	---

Data lettura della presente delibera, viene approvata e sottoscritta

Il SINDACO
Davide Moro

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Il Segretario generale
Miriam Ravazzolo

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



COMUNE DI DUE CARRARE

PROVINCIA DI PADOVA

PARERE DI REGOLARITA' DEL RESPONSABILE

Ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del D.lgs 267/2000

Oggetto: Ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche ex art. 20 D.lgs. 175/2016, come modificato dal D.lgs. 100/2017, possedute alla data del 31.12.2023 e ricognizione dei S.I.E.G. ai sensi dell'art. 30 D.lgs 201/2023. Approvazione.

Regolarita' contabile

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO
INTERESSATO
a norma del T.U.E.L. 267/00

Sulla proposta di deliberazione su citata si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere Favorevole di regolarità contabile;*

*per la motivazione indicata con nota:

Data 12-12-24

Il Responsabile del servizio
Zanovello Veronica

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



COMUNE DI DUE CARRARE

PROVINCIA DI PADOVA

PARERE DI REGOLARITA' DEL RESPONSABILE

Ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del D.lgs 267/2000

Oggetto: Ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche ex art. 20 D.lgs. 175/2016, come modificato dal D.lgs. 100/2017, possedute alla data del 31.12.2023 e ricognizione dei S.I.E.G. ai sensi dell'art. 30 D.lgs 201/2023. Approvazione.

regolarità tecnica

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO
INTERESSATO
a norma del T.U.E.L. 267/00

Sulla proposta di deliberazione su citata si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere Favorevole di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa”;*

*per la motivazione indicata con nota:

Data 12-12-24

Il Responsabile del servizio
Zanovello Veronica

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



COMUNE DI DUE CARRARE
PROVINCIA DI PADOVA

Allegato alla deliberazione

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE
N. 59 del 19-12-2024

Oggetto: Ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche ex art. 20 D.lgs. 175/2016, come modificato dal D.lgs. 100/2017, possedute alla data del 31.12.2023 e ricognizione dei S.I.E.G. ai sensi dell'art. 30 D.lgs 201/2023. Approvazione.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica, che copia del presente atto viene affissa da oggi all'albo pretorio per la prescritta pubblicazione fino al 24-01-2025 con numero di registrazione all'albo pretorio 20.

Due Carrare, 09-01-2025

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE
(nominativo indicato nel certificato di firma digitale)

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.)



COMUNE DI DUE CARRARE
PROVINCIA DI PADOVA

Allegato alla deliberazione

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE
N. 59 del 19-12-2024

Oggetto: Ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche ex art. 20 D.lgs. 175/2016, come modificato dal D.lgs. 100/2017, possedute alla data del 31.12.2023 e ricognizione dei S.I.E.G. ai sensi dell'art. 30 D.lgs 201/2023. Approvazione.

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio on-line del Comune, per cui la stessa è DIVENUTA ESECUTIVA in data 19-12-2024 ai sensi dell'art. 134 del D. Lgs. 18.8.2000, n. 267.

Due Carrare, 19-12-2024

IL RESPONSABILE DELL' ESECUTIVITÀ
(nominativo indicato nel certificato di firma digitale)

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.)

Allegato A) alla delibera di C.C. N.....del.....

COMUNE DI DUE CARRARE

Piano di razionalizzazione delle società partecipate Dati relativi anno 2023

(articolo 20 della legge 175/2016)

RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE AL 31/12/2023.

L'art. 20 del T.U.S.P. "Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche" al comma 1, prevede che le amministrazioni pubbliche effettuino annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al successivo comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione.

Sempre ai sensi del comma 2, il Piano è corredato da un'apposita relazione tecnica, con specifica indicazione di modalità e tempi di attuazione. Ai sensi dell'art. 20 del T.U.S.P. "Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche", al comma 3 si prevede che i provvedimenti di cui ai commi 1 e 2 sono adottati entro il 31 dicembre di ogni anno e trasmessi con le modalità definite al comma 3 medesimo.

Infine, il successivo comma 4 prevede che in caso di adozione del piano di razionalizzazione, le pubbliche amministrazioni approvino una relazione sull'attuazione del piano che evidenzi i risultati conseguiti, entro il 31 dicembre dell'anno successivo.

La presente relazione analizza l'assetto complessivo delle società in cui il Comune di Due Carrare detiene partecipazioni dirette e indirette ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs.175/2016 al 31/12/2022.

In attuazione di quanto stabilito:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 55 del 29/12/2020;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 43 del 22/12/2021;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 39 del 23/12/2022;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 60 del 18/12/2023

questo Comune ha provveduto a monitorare l'esatto adempimento di quanto deliberato nell'atto di revisione straordinaria delle partecipazioni societarie.

Con riferimento alla data del 31/12/2023 scaturisce, quindi, la seguente situazione:

1. Acquevenete Spa (ex Centro Veneto Servizi Spa) – con sede a Monselice in via C. Colombo n. 29/A – Codice Fiscale 00064780281:

- Oggetto sociale: La gestione del servizio idrico integrato (acquedotto, fognature e depurazione);
- Tipologia di partecipazione: partecipazione diretta, società quotata;
- possedute dal Comune 6.733.474 azioni pari al 2,61% del capitale sociale (capitale sociale di Acquevenete S.p.A. al 31/12/2023 € 258.398.589,00),
- n. 07 amministratori e n.03 sindaci nominati dall'assemblea dei soci;
- mantenimento della partecipazione della società in quanto svolge attività indicate all'art. 4, comma 2 del T.U.S.P, (comunque nei limiti di cui al comma 1 del medesimo articolo) e precisamente produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti degli impianti funzionali ai servizi medesimi;
- Si tratta di Società per la gestione del servizio idrico integrato;
- Risulta essere l'unica società partecipata dell'Ente per tale servizio;
- Trattasi di un servizio pubblico la cui gestione salvaguarda il principio generale per la produzione di beni e servizi strettamente necessari al proseguimento delle finalità istituzionali dell'Amministrazione pubblica;

- La società risulta essere in utile;
- La situazione economico-finanziaria e patrimoniale risulta essere in equilibrio alla data del 31/12/2023;
- Nessun onere è posto a carico del Bilancio Comunale;
- La partecipazione pertanto può essere mantenuta in quanto, come sopra specificato, presenta tutti i requisiti per il mantenimento.

Partecipazioni indirette, tramite la partecipata diretta Acquevenete S.p.A.:

Relativamente alle partecipazioni indirette, secondo le indicazioni fornite dal MEF e dalla Corte dei Conti, “Le società a partecipazione indiretta (quotate e non quotate) sono oggetto di ricognizione solo se detenute dall'ente per il tramite di una società/organismo sottoposto a controllo da parte dello stesso”.

L'assemblea Intercomunale di Coordinamento dei Sindaci, quale assemblea di controllo di CVS Spa (ora Acquevenete), in data 15/09/2017, pur in assenza di un obbligo normativo al riguardo ma in un'ottica di apprezzamento della normativa emanata, ha deliberato un piano di razionalizzazione delle proprie partecipate, definendo le seguenti indicazioni:

- con riguardo a VIVERACQUA SCARL partecipata al 11,84%, anch'essa “società quotata” ai sensi del T.U.S.P., si è confermata l'importanza strategica e funzionale ai fini della creazione di sinergie tra i soci aderenti (tutti gestori del servizio idrico), volti alla ottimizzazione ed alla riduzione dei costi di gestione e dal miglioramento dei servizi erogati, in particolare per la sua funzione di centrale unica di committenza per tutte le 14 società dell'idrico venete partecipanti al capitale della stessa.

Nell'ultima comunicazione ricevuta (Prot_Arr_19657 del 22.11.2024) Acquevenete da atto che il numero di dipendenti sono n. 8, di cui n. 4 alle dipendenze della società e n. 4 in distacco, a fronte di n. 3 Consiglieri di Amministrazione, gli stessi non sono retribuiti e pertanto i costi degli amministratori non eccedono il costo del personale, ottica quest'ultima comunque promossa dal controllo della Corte dei Conti.

RICOGNIZIONE ORDINARIA

Sulla base di quanto sopra esposto e sulla base delle linee guida emanate dal MEF unitamente alla Corte dei Conti questa Amministrazione deve procedere alla predisposizione della ricognizione periodica di cui all'Art.20 del T.U.S.P.

Come evidenziato nel precedente piano di razionalizzazione nel corso dell'esercizio 2017 si è dato avvio ad un progetto di fusione per incorporazione tra CVS S.p.A. e Polesine Acque S.p.A. al fine di poter proseguire al miglioramento del servizio e in data 01/12/2017 debutta la nuova società ACQUEVENETE SPA – SEDE LEGALE VIA C. COLOMBO, 29/A 35043 MONSELICE PD - C.F. E P.IVA – REA CCIAA DI PD 00064780281 - giusto atto notarile del 9 novembre 2017, che ha formalizzato la fusione per incorporazione di Polesine Acque S.p.A. in Centro Veneto Servizi S.p.A., società interamente a capitale e controllo pubblico.

Tale operazione di integrazione di Centro Veneto Servizi S.p.A. e Polesine Acque S.p.A. ha perseguito un generale efficientamento della gestione del S.I.I. nel Veneto meridionale sia dal lato dell'offerta (miglioramento dei servizi prestati ai cittadini e maggiori investimenti per uno sviluppo sostenibile e socialmente responsabile del territorio), sia dal lato del contenimento dei costi operativi di gestione (economie di scala), con l'obiettivo di servire in modo efficiente ed efficace un bacino di oltre 500 mila abitanti, mediante lo sfruttamento dei vantaggi e dei benefici derivanti dal radicamento territoriale delle due società e dalla prossimità territoriale delle aree in cui le stesse operano, assicurando le risorse per un continuo sviluppo dell'azienda e del territorio in una prospettiva di piena sostenibilità.

La società, frutto dell'aggregazione, gestisce oggi il servizio idrico integrato in 108 Comuni delle Province di Padova, Rovigo, Vicenza, Verona e Venezia, con un territorio complessivo di 3.164 kmq, oltre 10.000 km di condotte, di cui 7.145 km di reti idriche e 3.164 km di reti fognarie, al servizio di circa 505.000 cittadini; ha due sedi operative, a Monselice e Rovigo e mette a disposizione degli utenti 14 sportelli dislocati in modo capillare su tutto il territorio di competenza. La sede legale è a Monselice, in Via C. Colombo n. 29/a.

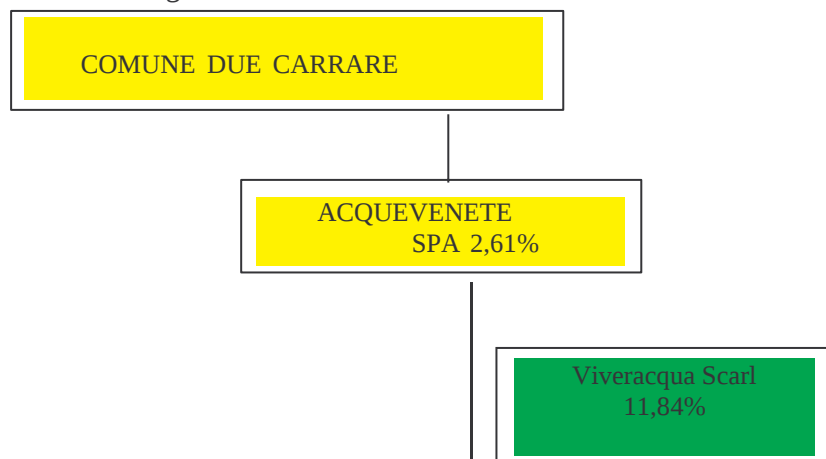
Acquevenete S.p.A. svolge i servizi di acquedotto, di fognatura e di depurazione in tutte le loro fasi, concernenti l'attingimento dell'acqua grezza, la potabilizzazione, la distribuzione, nonché il trattamento delle acque reflue nell'ambito dei Comuni Soci.

Opera in regime di affidamento del servizio "in house providing" in due Ambiti Ottimali distinti; fino al 2038 per il territorio riferito all'ATO "Polesine" e fino al 2023 per quello di competenza dell'ATO "Bacchiglione". La società è conseguentemente subordinata al controllo analogo dei Soci che hanno un potere pregnante di direzione e controllo sui più importanti atti di gestione strategica; tale funzione viene esercitata per lo più congiuntamente attraverso l'Assemblea di Coordinamento Intercomunale, in coerenza con quanto previsto dalla normativa europea, da quella italiana e dall'art. 12 dello Statuto. Inoltre, per ciascun Ambito Territoriale Ottimale in data 19 gennaio 2018 è stata istituita a norma di Statuto, un'Assemblea Speciale costituita dagli Enti locali Soci appartenenti all'area "Polesine" e a quella "Bacchiglione" per assumere le deliberazioni sulle questioni concernenti in via esclusiva il territorio di ciascun Ambito.

Tale servizio che rientra a pieno titolo nelle attività di produzione di beni e servizi "strettamente necessarie" per perseguire le finalità istituzionali del comune a norma dell'articolo 4 comma 1 del D. Lgs. 175/16. Inoltre, è bene sottolineare che il comma 2 lettera a) dello stesso articolo 4 del T.U.S.P. annovera la produzione "un servizio di interesse generale" tra le attività che con sentono il mantenimento delle partecipazioni societarie. Il capitale sociale di Acquevenete S.p.A., pari a € 258.398.589, è interamente detenuto alla data del 31/12/2023 dai 108 Comuni.

A seguito della fusione per incorporazione sono variate le quote di partecipazione dei Comuni ed in particolare per il Comune di Due Carrare passando dal 3,36% al 2,61% modificando nel contempo le quote delle partecipazioni indirette in capo alla nuova società.

Alla data del 31/12/2023, sulla base delle attività di razionalizzazione attuate nel corso dell'anno, il Comune possiede la partecipazione azionaria della sola società Acquevenete spa con una quota di € 6.733.474 azioni pari al 2,61% del capitale sociale pari a complessivi €. 258.398.589, oltre alle quote indirette detenute attraverso la Acquevenete Spa in Viveracqua Scarl di seguito elencate:



In data 27/11/2018 la società Acquevenete S.p.A. ha trasmesso una nota aggiornata del processo di razionalizzazione promosso dalle indicazioni fornite dall'assemblea dei soci del 15/09/2017, con la quale si configura quale “società quotata” ai sensi ed effetti degli artt. 1, comma 5, e 2, comma 1, lett. p), del D.lgs. n. 175/2016 c.d. decreto Madia - avendo emesso strumenti finanziari quotati nei mercati regolamentati (link di Borsa Italiana <http://www.borsaitaliana.it/borsa/obbligazioni/segmento-professionale/emittente/1639.html?lang=it>) – e pertanto le disposizioni del citato decreto si applicano a Acquevenete spa - e alle società da queste partecipate - “solo se espressamente previsto” (art.1, comma5,d.lgs.175/2016).

Le linee guida del Mef prevedono però l'allineamento della definizione di società quotata all'orientamento da loro emesso in data 22/06/2018 su cui risulta pendente un ricorso amministrativo

Pertanto nelle more di una interpretazione più autorevole questa Amministrazione intende procedere alla redazione del piano ed alla sua razionalizzazione in quanto comunque utile a garantire la trasparenza e l'efficientamento delle partecipazioni.

IL CONTROLLO DELL'ENTE

1. Controllo esterno

La gestione dei servizi affidati, anche ai sensi dell'art. 113, 5° comma, lett. c) del D.Lgs. n. 267/00 e ss.mm.ii., alla società ACQUEVENETE S.p.A. dalle Autorità preposte in base alle singole normative di settore, viene disciplinata mediante apposita convenzione stipulata dalla società medesima con le predette autorità, attualmente riconducibile all'ATO Bacchiglione.

Le autorità di settore restano titolari di tutte le competenze stabilite dalle disposizioni di legge, statale e regionale, vigenti in materia di organizzazione, programmazione e controllo dei servizi affidati alla società nonché della predisposizione dei programmi pluriennali degli interventi (ove previsti per legge) che la società dovrà realizzare.

La partecipazione societaria in qualità di soci o avviene secondo le norme previste dallo statuto.

2. Controllo analogo (patti parasociali)

Le modalità di controllo nei confronti della società da parte degli Enti Locali soci ai sensi dell'art. 113, c. 5, lett. c), del D.Lgs. 267/00 e ss.mm.ii., sono disciplinate, nel rispetto delle competenze delle autorità eventualmente previste dalle normative di settore, dagli stessi Enti Locali soci mediante patti parasociali attraverso l'assemblea di coordinamento intercomunale la cui gestione è rinviata dall'art. 12 dello statuto societario, ad un'apposita convenzione tra i predetti Enti ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 267/00, a cui sono inviati, al fine della relativa approvazione, tutte le materie di competenza dell'assemblea ordinaria e straordinaria oltre ai provvedimenti previsti dall'art. 12.4 dello statuto.

CONCLUSIONI

Sulla base delle norme del T.U.S.P. D.lgs. 175/16 la partecipazione diretta nella società Acquevenete S.p.A., società quotata ai sensi dell'art. 2, c.1, lett. p) non rientra tra le operazioni di ricognizione e razionalizzazione previste dall'art. 24 del citato T.U.S.P.

Inoltre l'art. 26, c. 3, del T.U.S.P. prevede che comunque le Amministrazioni possono mantenere le partecipazioni in società quotate detenute al 31/12/2015.

Nelle more interpretative della definizione di società quotata Acquevenete Spa comunque:

- è munita dei requisiti previsti dall'articolo 4 del decreto legislativo 175/2016, sia del comma 1, in quanto svolge servizi inerenti ai fini istituzionali del comune, sia del comma 2 in quanto produce “servizi di interesse generale” (lettera a);
- risponde ai criteri dell'articolo 20 del testo unico in materia di società in quanto:
 - ha un numero di dipendenti ben superiore al numero degli amministratori (lettera b);
 - vanta un bilancio solido e un fatturato medio, per l'ultimo triennio, ben superiore a 500.000,00 euro;
 - ha chiuso con un utile gli ultimi cinque esercizi (lettera e), accrescendo in tal modo il proprio valore ed il valore delle partecipazioni.

L'articolo 19 comma 5 del T.U.S.P. impone alle amministrazioni di programmare, per le società controllate, “obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale”, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali, delle assunzioni di personale, delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a carico delle amministrazioni stesse, divieti o limitazioni alle assunzioni “tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera”.

Gli obiettivi che l'Ente si propone di conseguire dovranno necessariamente transitare mediante l'assemblea di coordinamento intercomunale, in quanto il Comune non possiede il controllo, azioni che già da tempo individuano obiettivi e atti al fine di contenere la spesa e nel contempo migliorare il servizio offerto agli utenti.

Dall'analisi dei bilanci dell'ultimo triennio si evidenzia la bontà delle scelte finora operate. La fusione per incorporazione certamente segue la razionalizzazione della spesa di cui al citato T.U.S.P.

Si deve ricordare che è stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto sociale, per opera della fusione, ha avuto forti cambiamenti nella riorganizzazione aziendale, gestionale e contabile. La nuova organizzazione si sta dimostrando ogni giorno sempre più efficiente ed adeguata alle esigenze aziendali;
- la riorganizzazione aziendale viene attuata anche nel settore del personale dipendente, effettuando miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di anzianità, costo delle ferie non godute, accantonamenti di legge e contratti collettivi;
- l'efficienza constatata, anche se per il breve periodo dalla fusione, risulta indirettamente confermata dalle risultanze dei valori espressi nel conto economico dell'esercizio 2019.

Il mantenimento della partecipazione per il Comune è essenziale per garantire le finalità istituzionali in quanto trattasi di un'attività prevista dalla normativa per la gestione di un servizio il cui affidamento avviene attraverso il controllo dell'ATO Bacchiglione.

Ad oggi pertanto non sono necessarie misure specifiche, rapportate ai criteri di cui al D. Lgs.175/16 per le partecipazioni dirette.

Relativamente alle partecipazioni indirette.

Per le quote possedute della Viveracqua scarl si prende atto della volontà dell'assemblea intercomunale del 11/11/2019 con la quale si consiglia il mantenimento della partecipazione in quanto essenziale per garantire le finalità istituzionali in quanto crea sinergie fra i soci aderenti, l'ottimizzazione, la riduzione dei costi di gestione e il miglioramento dei servizi erogati così come ribadito con nota di Acquevenete SPA del 01/12/2023 prot. n. 19026, in atti.

La razionalizzazione così come formulata con il presente Piano dovrà necessariamente transitare mediante l'assemblea di coordinamento intercomunale, in quanto il Comune non possiede il controllo della società Acquevenete Spa e successivamente essere recepita dalla Società Acquevenete Spa. Pertanto, il presente Piano sarà trasmesso ad Acquevenete Spa per l'assunzione dei provvedimenti di competenza.

ALLEGATO A COMPOSTO DA:

- Relazione “Piano di razionalizzazione delle società partecipate. Dati relativi anno 2023”;
- Scheda di rilevazione per il censimento delle partecipazioni pubbliche (Acquevenete Spa);
- Scheda di rilevazione per il censimento delle partecipazioni pubbliche (Viveracqua Scarl);
- Scheda di rilevazione per la revisione periodica delle partecipazioni (Acquevenete Spa);
- Scheda di rilevazione per la revisione periodica delle partecipazioni (Viveracqua Scarl).



Ministero
dell'Economia
e delle Finanze

SCHEDA DI RILEVAZIONE
PER IL
CENSIMENTO DELLE PARTECIPAZIONI
PUBBLICHE
(art. 17, commi 3 e 4, D.L. n. 90/2014)

Dati relativi al 31/12/2023

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Codice Fiscale	00064780281
Denominazione	ACQUEVENETE SPA
Data di costituzione della partecipata	2006
Forma giuridica	Società per azioni
Tipo di fondazione	Scegliere un elemento.
Altra forma giuridica	
Stato di attività della partecipata	attiva
Data di inizio della procedura ⁽¹⁾	
Società con azioni quotate in mercati regolamentati ⁽²⁾	NO
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) ⁽²⁾	SI
La società è un GAL ⁽²⁾	NO
La società è una "Società benefit" ⁽³⁾	sì

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato	Italia
Provincia	PADOVA
Comune	MONSELICE
CAP *	35043
Indirizzo *	VIA C. COLOMBO 29/A
Telefono *	0429/787611
FAX *	
Email *	protocollo@pec.acquevenete.it

*Campo con compilazione facoltativa.

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Attività 1	Codice 360000 – gestione di tutte le opere acquedottistiche e fognarie, comprese quelle esistenti a servizio delle popolazioni dei 108 Comuni aderenti

DATI SINTETICI DI BILANCIO DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Numero medio di dipendenti	n. 314: dirigenti n. 5, quadri e dipendenti n. 149, operai n. 160
Approvazione bilancio 2023	si
Tipologia di contabilità	Contabilità economico-patrimoniale
Tipologia di schema di bilancio ⁽⁴⁾	Codice civile (ex art.2424 e seguenti)

Contabilità economico-patrimoniale – bilancio d'esercizio

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
B) I-Immobilizzazioni immateriali ^(X)	57.621.783
B) II-Immobilizzazioni materiali ^(X)	437.829.947
B) III-Immobilizzazioni finanziarie ^(X)	15.929.050
Totale Immobilizzazioni (B) ^(X)	511.380.780
C) II-Crediti (valore totale) ^(X)	53.830.005
Totale Attivo	573.267.474
A) I Capitale / Fondo di dotazione	258.398.589
A) Totale Riserve (da II a VII + X) / Totale Riserve	11.416.575
A) VIII Utili (perdite) portati a nuovo	---
A) IX Utili (perdite) esercizio	4.232.727
Perdita ripianata nell'esercizio	---
Patrimonio Netto	274.047.891
D) – Debiti (valore totale) ^(X)	161.500.471
Totale passivo	573.267.474
A. Valore della produzione/Totale Ricavi	102.200.068
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni / Ricavi	84.029.195
A5) Altri Ricavi e Proventi	14.093.613
di cui "Contributi in conto esercizio" ^(X)	1.039.621
B. Costi della produzione /Totale costi	93.010.135
B.9 Costi del personale / Costo del lavoro	17.345.050
C.15) Proventi da partecipazioni	---
C.16) Altri proventi finanziari	761.143
C17) Interessi e altri oneri finanziari	3.988.131
C.17bis) Utili e perdite su cambi	---
Totale C) – Proventi e oneri finanziari	-3.226.988
Totale D) – Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	---
di cui D18a) Rettifiche di valore di attività finanziarie – Rivalutazioni di partecipazioni	---

Contabilità finanziaria

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Numero medio dipendenti	
Capitale o fondo di dotazione	
Avanzo/Disavanzo di esercizio	
Patrimonio netto	
Crediti (contabilità finanziaria)	
Totale Entrate	
Debiti (contabilità finanziaria)	
Totale Uscite	
Costi del Personale	

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta ⁽⁵⁾	Comune di Due Carrare detiene il 2,61%
Codice Fiscale Tramite ⁽⁶⁾	
Denominazione Tramite ⁽⁶⁾	
Quota detenuta dalla Tramite nella partecipata ⁽⁷⁾	

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipo di controllo	controllo congiunto per effetto di norme statutarie
Tipo di controllo (organismo)	nessuno

AFFIDAMENTI

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
La partecipata svolge servizi per l'Amministrazione?	Sì
Settore	Servizio Idrico Integrato
Ente Affidante	AATO, EGA
Specificazione Ente Affidante*	
Modalità affidamento	Diretto
Importo impegnato nell'anno oggetto di rilevazione (importo annuale di competenza)	---

DATI CONTABILI DERIVANTI DAL RAPPORTO DI PARTECIPAZIONE

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione		
L'Amministrazione ha oneri per contratti di servizio nei confronti della partecipata?	Scegliere un elemento.		
	IMPEGNI	PAGAMENTI C/COMPETENZA	PAGAMENTI C/RESIDUI
Oneri per contratti di servizio ⁽⁸⁾	€ 21.812,31	€ 13.235,75	€ 4.933,04
L'Amministrazione ha altri oneri o spese (diversi da quelli per contratti di servizio) nei confronti della partecipata?	si		
	IMPEGNI	PAGAMENTI C/COMPETENZA	PAGAMENTI C/RESIDUI
Oneri per trasferimenti in conto capitale ⁽⁸⁾	€ 0,00	€ 0,00	€ 8.684,88
Oneri per trasferimenti in conto esercizio ⁽⁸⁾			
Oneri per copertura di disavanzi o perdite ⁽⁸⁾			
Oneri per acquisizione di quote societarie ⁽⁸⁾			
Oneri per aumento di capitale (non ai fini di ripiano perdite) ⁽⁸⁾			
Oneri per trasformazione, cessazione, liquidazione ⁽⁸⁾			

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione		
Oneri per garanzie (fideiussioni, lettere patronage, altre forme) ⁽⁸⁾			
Escussioni nei confronti dell'ente delle garanzie concesse ⁽⁸⁾			
Altre spese verso organismi partecipati ⁽⁸⁾			
Totale oneri ⁽⁸⁾			
L'Amministrazione riceve dividendi e/o altre entrate dalla partecipata?	no		
	ACCERTATI	RISCOSSIONI C/COMPETENZA	RISCOSSIONI C/RESIDUI
Dividendi/utili distribuiti dalla Partecipata all'Amministrazione ⁽⁸⁾			
Entrate per cessione quote ⁽⁸⁾			
Altre entrate da organismi partecipati ⁽⁸⁾			
Totale entrate ⁽⁸⁾			
Crediti nei confronti della partecipata ⁽⁹⁾	0,00		
Debiti nei confronti della partecipata ⁽⁹⁾	Al 31.12.2023 debiti per € 4.041,34 (saldati a gennaio 2024)		
Accantonamenti al fondo perdite società partecipate	0,00		
Importo totale delle garanzie prestate (fideiussioni, lettere patronage, altre forme) al 31/12 ⁽¹⁰⁾	0,00		

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Note sulla partecipazione*	



Patrimonio della PA

**CENSIMENTO DELLE PARTECIPAZIONI
(art. 17, commi 3 e 4, D.L. n. 90/2014)**

SCHEDA DI RILEVAZIONE

Dati relativi all'anno 2023

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Codice Fiscale	04042120230
Denominazione	Viveracqua scarl
Anno di costituzione della società	2011
Forma giuridica	Società consortile a responsabilità limitata
Tipo di fondazione	Scegliere un elemento.
Altra forma giuridica	
Stato della società	La società è attiva
Anno di inizio della procedura ⁽¹⁾	
Società con azioni quotate in mercati regolamentati ⁽²⁾	no
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) ⁽²⁾	no
La società è un GAL ⁽²⁾	

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato	Italia
Provincia	VR
Comune	VERONA
CAP *	37133
Indirizzo *	Lungadige Galtarossa 8
Telefono *	0429787657
FAX *	0458677468
Email *	segreteria@pec.viveracqua.it

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Attività 1	Codice: 46.19.04 - Gruppi di Acquisto, mandatari agli acquisti, buyer.
Peso indicativo dell'attività %	100%
Attività 2 *	
Peso indicativo dell'attività % *	
Attività 3 *	
Peso indicativo dell'attività % *	
Attività 4 *	
Peso indicativo dell'attività % *	

DATI SINTETICI DI BILANCIO DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Numero medio di dipendenti	3,32
Approvazione bilancio 2023	si
Tipologia di contabilità	Contabilità economico-patrimoniale
Tipologia di schema di bilancio ⁽³⁾	Codice civile (ex art.2424 e seguenti)

Contabilità economico-patrimoniale – bilancio d'esercizio

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
B) I-Immobilizzazioni immateriali ^(X)	4.564
B) II-Immobilizzazioni materiali ^(X)	3.503
B) III-Immobilizzazioni finanziarie ^(X)	0
Totale Immobilizzazioni (B) ^(X)	8.067
C) II-Crediti (valore totale) ^(X)	668.691
Totale Attivo	1.464.717
A) I Capitale / Fondo di dotazione	105.134
A) Totale Riserve (II-VII) / Totale Riserve	123.537
A) VIII Utili (perdite) portati a nuovo	21.706
A) IX Utili (perdite) esercizio	3.802
Patrimonio Netto	254.180
D) – Debiti (valore totale) ^(X)	1.208.346
Totale passivo	1.464.717
A. Valore della produzione/Totale Ricavi	1.871.686
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni / Ricavi	1.823.384
A5) Altri Ricavi e Proventi	48.302
di cui "Contributi in conto esercizio" ^(X)	136
B. Costi della produzione /Totale costi	1.852.574
B.9 Costi del personale / Costo del lavoro	131.714
C.15) Proventi da partecipazioni	0
C.16) Altri proventi finanziari	162
C.17bis) Utili e perdite su cambi	0
D.18a) Rettifiche di valore di attività finanziarie – Rivalutazioni di partecipazioni	0

Contabilità finanziaria

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Numero medio dipendenti	
Capitale o fondo di dotazione	
Avanzo/Disavanzo di esercizio	
Patrimonio netto	
Totale Entrate	
Totale Uscite	
Costi del Personale	

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione indiretta
Quota diretta ⁽⁴⁾	
Codice Fiscale Tramite ⁽⁵⁾	000464780281
Denominazione Tramite ⁽⁵⁾	ACQUEVENETE SPA
Quota detenuta dalla Tramite nella partecipata ⁽⁶⁾	12.447 euro (11,84%)

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipo di controllo	controllo congiunto per effetto di norme statutarie
Tipo di controllo (organismo)	nessuno

AFFIDAMENTI

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
La partecipata svolge servizi per l'Amministrazione?	No

Se la partecipata non ha svolto servizi per l'Amministrazione nell'anno di riferimento della rilevazione i campi sottostanti non devono essere compilati.

Settore	
Ente Affidante	Scegliere un elemento.
Modalità affidamento	Scegliere un elemento.
Importo impegnato nell'anno oggetto di rilevazione (importo annuale di competenza)	

DATI CONTABILI DERIVANTI DAL RAPPORTO DI PARTECIPAZIONE

Indicazioni per la compilazione	Indicazioni per la compilazione		
L'Amministrazione ha oneri per contratti di servizio nei confronti della partecipata?	no		
	IMPEGNI	PAGAMENTI C/COMPETENZA	PAGAMENTI C/RESIDUI
Oneri per contratti di servizio ⁽⁷⁾			
L'Amministrazione ha altri oneri o spese (diversi da quelli per contratti di servizio) nei confronti della partecipata?	no		
	IMPEGNI	PAGAMENTI C/COMPETENZA	PAGAMENTI C/RESIDUI
Oneri per trasferimenti in conto capitale ⁽⁷⁾			
Oneri per trasferimenti in conto esercizio ⁽⁷⁾			
Oneri per copertura di disavanzi o perdite ⁽⁷⁾			
Oneri per acquisizione di quote societarie ⁽⁷⁾			
Oneri per aumento di capitale (non ai fini di ripiano perdite) ⁽⁷⁾			
Oneri per trasformazione, cessazione, liquidazione ⁽⁷⁾			

Indicazioni per la compilazione	Indicazioni per la compilazione		
Oneri per garanzie fideiussioni, lettere patronage, altre forme ⁽⁷⁾			
Escussioni nei confronti dell'ente delle garanzie concesse ⁽⁷⁾			
Altre spese verso organismi partecipati ⁽⁷⁾			
Totale oneri ⁽⁷⁾			
L'Amministrazione riceve dividendi e/o altre entrate dalla partecipata?	no		
	ACCERTATI	RISCOSSIONI C/COMPETENZA	RISCOSSIONI C/RESIDUI
Dividendi/utili distribuiti dalla Partecipata all'Amministrazione ⁽⁷⁾			
Entrate per cessione quote ⁽⁷⁾			
Altre entrate da organismi partecipati ⁽⁷⁾			
Totale entrate ⁽⁷⁾			
Crediti nei confronti della partecipata ⁽⁸⁾			
Debiti nei confronti della partecipata ⁽⁸⁾			
Accantonamenti al fondo perdite società partecipate			
Importo totale delle garanzie prestate (fideiussioni, lettere patronage, altre forme) al 31/12 ⁽⁹⁾			

Indicazioni per la compilazione	Indicazioni per la compilazione
Note sulla partecipazione*	



Ministero
dell'Economia
e delle Finanze

SCHEDA DI RILEVAZIONE
PER LA
REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI
da approvarsi entro il 31/12/2024
(Art. 20, c. 1, TUSP)

Dati relativi alle partecipazioni detenute al
31/12/2023

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Codice Fiscale	00064780281
Denominazione	ACQUEVENETE SPA
Data di costituzione della partecipata	2006
Forma giuridica	Società per azioni
Tipo di fondazione	Scegliere un elemento.
Altra forma giuridica	
Stato di attività della partecipata	attiva
Data di inizio della procedura ⁽¹⁾	
Società con azioni quotate in mercati regolamentati ⁽²⁾	NO
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) ⁽²⁾	SI
La società è un GAL ⁽²⁾	NO
La società è una "Società benefit" ⁽³⁾	sì

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato	Italia
Provincia	PADOVA
Comune	MONSELICE
CAP*	35043
Indirizzo*	VIA C. COLOMBO 29/A
Telefono*	0429/787611
FAX*	
Email*	protocollo@pec.acquevenete.it

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Attività 1	Codice 360000 – gestione di tutte le opere acquedottistiche e fognarie, comprese quelle esistenti a servizio delle popolazioni dei 108 Comuni aderenti

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA *

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Società in house	si
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato ⁽⁴⁾	si
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	NO
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A) [#]	no
Riferimento normativo società di diritto singolare ⁽⁴⁾	
Società a controllo pubblico che adotta un sistema di contabilità analitica e separata per le attività oggetto di diritti speciali o esclusivi svolte insieme ad altre attività in regime di mercato [§]	si
Specificare se le regole per la contabilità separata sono dettate da:	ARERA
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Riferimento normativo atto esclusione ⁽⁵⁾	

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP*

NOME DEL CAMPO	Anno 2023
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	n. 314: dirigenti n. 5, quadri e dipendenti n. 149, operai n. 160
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	n. 7
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	39.960
Numero dei componenti dell'organo di controllo	n. 3
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	30.160

NOME DEL CAMPO	2023	2022	2021	2020	2019
Approvazione bilancio	sì	sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio	4.232.726	1.676.918	526.182	993.253	2.356.035

1. Attività produttive di beni e servizi o Distretti tecnologici

NOME DEL CAMPO	2023	2022	2021
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	84.029.195	81.864.253	76.697.304
A5) Altri Ricavi e Proventi	14.093.613	13.720.538	8.754.802
di cui Contributi in conto esercizio	1.039.621	4.559.016	21.712

2. Attività di Holding

NOME DEL CAMPO	2023	2022	2021
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni			
A5) Altri Ricavi e Proventi			
di cui Contributi in conto esercizio			
C15) Proventi da partecipazioni			
C16) Altri proventi finanziari			
C17 bis) Utili e perdite su cambi			
D18 a) Rettifiche di valore di attività finanziarie - Rivalutazioni di partecipazioni			

3. Attività bancarie e finanziarie

NOME DEL CAMPO	2023	2022	2021
Interessi attivi e proventi assimilati			
Commissioni attive			

4. Attività assicurative

NOME DEL CAMPO	2023	2022	2021
I.1 Conto Tecnico dei rami danni - Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione			
I.3 Conto Tecnico dei rami danni - Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione			
II.1 Conto Tecnico dei rami vita - Premi dell'esercizio, al netto delle cessioni in riassicurazione			
II.4 Conto Tecnico dei rami vita - Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione			

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta ⁽⁶⁾	Comune di Due Carrare detiene il 2,61%
Codice Fiscale Tramite ⁽⁷⁾	
Denominazione Tramite (organismo) ⁽⁷⁾	
Quota detenuta dalla Tramite nella società ⁽⁸⁾	

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipo di controllo*	controllo congiunto per effetto di norme statutarie

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	Sì
Società controllata da una quotata	No
CF della società quotata controllante ⁽⁹⁾	
Denominazione della società quotata controllante ⁽⁹⁾	
Attività svolta dalla Partecipata	produzione di un servizio di interesse generale (Art. 4, c. 2, lett. a)
Descrizione dell'attività	Codice 360000 – gestione di tutte le opere acquedottistiche e fognarie, comprese quelle esistenti a servizio delle popolazioni dei 108 Comuni aderenti
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato ⁽¹⁰⁾	
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett. c)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett. f)	no
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett. g)	no
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c, 5) ⁽¹¹⁾	sì
Esito della revisione periodica ⁽¹²⁾	mantenimento senza interventi
Modalità (razionalizzazione) ⁽¹³⁾	Scegliere un elemento.
Termine previsto per la razionalizzazione ⁽¹³⁾	
Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria ⁽¹⁴⁾	Scegliere un elemento.
Note*	



***SCHEDE DI RILEVAZIONE
PER LA
REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI
(Art. 20, c. 1, TUSP)***

**Dati relativi alle partecipazioni detenute al
31/12/2023**

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Codice Fiscale	04042120230
Denominazione	Viveracqua scarl
Data di costituzione della partecipata	30/06/2011
Forma giuridica	Società consortile a responsabilità limitata
Tipo di fondazione	Scegliere un elemento.
Altra forma giuridica	
Stato di attività della partecipata	attiva
Data di inizio della procedura ⁽¹⁾	
Società con azioni quotate in mercati regolamentati ⁽²⁾	NO
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) ⁽²⁾	NO
La società è un GAL ⁽²⁾	NO

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato	Italia
Provincia	VR
Comune	Verona
CAP*	37133
Indirizzo*	Lungadige Galtarossa 8
Telefono*	0429 787657
FAX*	
Email*	segreteria@pec.viveracqua.it

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Attività 1	Codice: 46.19.04 - Gruppi di Acquisto, mandatari agli acquisti, buyer.
Attività 2	
Attività 3	
Attività 4	

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA *

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Società in house	no
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato ⁽³⁾	no
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A) [#]	no
Riferimento normativo società di diritto singolare ⁽³⁾	
La società adotta un sistema di contabilità analitica e separata per attività?	no
Specificare se la disciplina applicata è stata dettata da:	Scegliere un elemento.
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Riferimento normativo atto esclusione ⁽⁴⁾	

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP*

NOME DEL CAMPO	Anno 2023
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	3,32
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	3
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	nessuno
Numero dei componenti dell'organo di controllo	1
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	8.000 euro

NOME DEL CAMPO	2023	2022	2021	2020	2019
Approvazione bilancio	sì	sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio	3.802	8.121	1.935	1.935	2.566

1. Attività produttive di beni e servizi o Distretti tecnologici

NOME DEL CAMPO	2023	2022	2021
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.823.384	1.293.786	1.079.201
A5) Altri Ricavi e Proventi	48.302	128.490	50.627
di cui Contributi in conto esercizio	136	665	0

2. Attività di Holding

NOME DEL CAMPO	2023	2022	2021
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni			
A5) Altri Ricavi e Proventi			
di cui Contributi in conto esercizio			
C15) Proventi da partecipazioni			
C16) Altri proventi finanziari			
C17 bis) Utili e perdite su cambi			
D18 a) Rettifiche di valore di attività finanziarie - Rivalutazioni di partecipazioni			

3. Attività bancarie e finanziarie

NOME DEL CAMPO	2023	2022	2021
Interessi attivi e proventi assimilati			
Commissioni attive			

4. Attività assicurative

NOME DEL CAMPO	2023	2022	2021
I.1 Conto Tecnico dei rami danni - Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione			
I.3 Conto Tecnico dei rami danni - Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione			
II.1 Conto Tecnico dei rami vita - Premi dell'esercizio, al netto delle cessioni in riassicurazione			
II.4 Conto Tecnico dei rami vita - Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione			

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione indiretta
Quota diretta ⁽⁵⁾	NO
Codice Fiscale Tramite ⁽⁶⁾	000464780281
Denominazione Tramite (organismo) ⁽⁶⁾	ACQUEVENETE SPA
Quota detenuta dalla Tramite nella società ⁽⁷⁾	12.447 euro (11,84%)

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipo di controllo	controllo congiunto per effetto di norme di legge

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	Sì
Società controllata da una quotata	No
CF della società quotata controllante ⁽⁸⁾	
Denominazione della società quotata controllante ⁽⁸⁾	
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	No
Attività svolta dalla Partecipata	servizi di committenza (Art. 4, c. 2, lett. e)
Descrizione dell'attività	Consorzio gestori servizio idrico integrato
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato ⁽⁹⁾	
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	no
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	no
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c, 5) ⁽¹⁰⁾	no
Esito della revisione periodica ⁽¹¹⁾	mantenimento senza interventi
Modalità (razionalizzazione) ⁽¹²⁾	Scegliere un elemento.
Termine previsto per la razionalizzazione ⁽¹²⁾	
Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria ⁽¹³⁾	Scegliere un elemento.
Applicazione dell'art.24, comma 5-ter ⁽¹⁴⁾ §	Scegliere un elemento.
Note*	



Comune di Due Carrare

Provincia di Padova

SITUAZIONE GESTIONALE SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA

RELAZIONE EX ART. 30 D.LGS. n. 201/2022

RICOGNIZIONE PERIODICA AL 31.12.2023

1. CONTESTO DI RIFERIMENTO

Per l'art. 2, c. 1, lett. d), del D.Lgs. 23 dicembre 2022 n. 201, sono "servizi di interesse economico generale di livello locale" o "servizi pubblici locali di rilevanza economica", «*i servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale*».

Ai fini della verifica periodica della situazione gestionale del servizio pubblico locale prevista dall'art. 30 dello stesso decreto n. 201/2022, occorre definire adeguatamente il contesto di riferimento, con particolare riferimento alla tipologia di servizio pubblico, al contratto di servizio che regola il rapporto fra gestore ed ente locale ed alle modalità del monitoraggio e verifiche sullo stesso servizio.

1.1 Definizioni – ambito di applicazione del D.Lgs. n. 201/2022

Nell'ambito dei servizi, secondo la giurisprudenza consolidata, si distinguono i servizi finali rispetto a quelli strumentali:

- a) **servizi finali** sono quelli che mirano a soddisfare direttamente i bisogni e le esigenze sociali manifestate da una data collettività;
- b) **servizi strumentali** sono quelli che non realizzano in via immediata un bisogno della collettività ma sono erogati a supporto di funzioni amministrative che restano totalmente in capo all'ente pubblico titolare e quindi sono funzionali, solo in via mediata, alla realizzazione di un obiettivo di interesse generale (cfr. Cons.Stato, sez. V, 12.6.2009, n. 3766). Esempi di servizi strumentali sono: manutenzione di edifici pubblici, sfalcio e manutenzione del verde, pulizia di edifici, gestione della pubblica illuminazione, riscossione di entrate.

La nozione c.d. oggettiva di **servizio pubblico** attualmente prevalente identifica la natura pubblica del servizio non tanto in base alla natura pubblica dell'ente che lo organizza quanto piuttosto in base al fine di interesse pubblico perseguito (il soddisfacimento diretto di bisogni della collettività) e alla disciplina pubblicistica a cui l'attività è sottoposta, consistente nell'apposizione dei **c.d. obblighi di servizio pubblico**.

Tali obblighi sono previsti dalla legge oppure dalla regolamentazione dell'ente titolare del servizio al fine di assicurare l'adempimento della "specifica missione" di interesse pubblico,

per consentire l'accesso di tutti i cittadini a parità di condizioni al servizio ed un livello adeguato di continuità, qualità e sicurezza dello stesso.

Molteplici sono i motivi che giustificano l'apposizione di tali obblighi: tra essi rientrano l'esistenza di riserve legali, l'assenza di piena concorrenza nel mercato, la sussistenza di un regime concorrenziale in cui nessun soggetto riesce a fornire il servizio a condizioni economiche eque. In presenza di tali deficit amministrativi o economici, il soggetto pubblico impone degli obblighi di servizio pubblico a garanzia dell'accesso fisico ed economico di tutti i cittadini al servizio d'interesse generale.

L'apposizione di obblighi di servizio pubblico determina la necessità che il soggetto pubblico compensi parte dei costi sostenuti dall'impresa pubblica o privata per l'erogazione della prestazione, la quale, in assenza di obbligo *ex lege*, non sarebbe resa. La sussistenza di un interesse pubblico, sotteso all'erogazione del servizio, rende tale compensazione pubblica legittima anche rispetto all'ordinamento dell'Unione Europea, in quanto non costituisce un aiuto di Stato.

Il D.Lgs. n. 201/2022 non ha ad oggetto tutti i servizi pubblici prestati a livello locale – in quanto di competenza di enti locali oppure di enti di governo degli ambiti territoriali (intercomunali) di cui all'art. 3 bis, D.L. n. 138/2011 - ma solo i servizi pubblici locali **di rilevanza economica**. Questi sono definiti all'art. 2 come *“i servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale”*. Ai fini della qualificazione di un servizio pubblico locale sotto il profilo della rilevanza economica non importa la valutazione fornita dalla pubblica amministrazione ma occorre verificare in concreto se l'attività da espletare presenti o meno il connotato della “redditività” per il soggetto che la eroga, anche solo in via potenziale (Cons. Stato, sez. V, 27.8.2009, n. 5097).

Non rientrano quindi nell'ambito di applicazione del Decreto i servizi pubblici locali **privi di rilevanza economica** che sono quelli gestiti senza scopo di lucro, cioè senza significativi margini di redditività e quindi con costi essenzialmente a carico del bilancio dell'ente locale, come ad esempio il servizio di assistenza sociale o quello della biblioteca comunale.

Il D.Lgs. n. 201/2022 distingue nell'ambito dei servizi pubblici locali di rilevanza economica i **servizi a rete** - definiti all'art. 2 come *“i servizi di interesse economico generale di livello locale che sono suscettibili di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali necessari tra le sedi di produzione o di svolgimento della prestazione oggetto di servizio,*

sottoposti a regolazione ad opera di un'autorità indipendente” – rispetto agli altri servizi residualmente individuati come “non a rete”. Esempi di servizi a rete sono: il servizio idrico integrato, il servizio di gestione dei rifiuti urbani, il servizio di trasporto pubblico locale e i servizi di distribuzione dell'energia elettrica e del gas naturale (questi ultimi però espressamente esclusi dall'ambito di applicazione del Decreto all'art. 35 del medesimo).

1.2 L'istituzione del servizio

I servizi pubblici locali ai sensi dell'art. 10 del Decreto possono essere “attribuiti dalla legge” agli enti locali (oppure agli enti di governo degli ambiti territoriali ottimali) ma anche istituiti dall'Ente locale con deliberazione dell'organo consiliare nell'esercizio delle prerogative di cui all'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000, tra cui quella di “organizzazione dei pubblici servizi, costituzione di istituzioni e aziende speciali, concessione dei pubblici servizi, partecipazione dell'ente locale a società di capitali, affidamento di attività o servizi mediante convenzione” (art. 42 lett. e). L'art. 10 al comma 4 prescrive per l'istituzione di un servizio una previa istruttoria da cui risulti, in base a un effettivo confronto fra le diverse soluzioni possibili, che “la prestazione dei servizi da parte delle imprese liberamente operanti nel mercato o da parte di cittadini, singoli o associati, è inidonea a garantire il soddisfacimento dei bisogni delle comunità locali”.

La legge, quindi, può costituire una situazione giuridica definibile di “privativa” allorché una determinata attività o servizio possano, o debbano a seconda dei casi, essere organizzati esclusivamente dal soggetto che ne ha la competenza; ne deriva l'obbligatorio espletamento da parte dei Comuni, i quali lo esercitano con diritto di privativa, nel rispetto della normativa settoriale nazionale e regionale. Si possono citare ad esempio i servizi cimiteriali ed il servizio di gestione dei rifiuti urbani.

L'art. 12 del D.Lgs. n. 201/2022 prevede, inoltre, che, qualora risulti necessaria l'istituzione di un servizio pubblico per garantire le esigenze delle comunità locali, l'ente locale deve verificare se la prestazione del servizio possa essere assicurata attraverso l'imposizione di obblighi di servizio pubblico a carico di uno o più operatori, senza restrizioni del numero di soggetti abilitati a operare sul mercato. Di tale verifica deve essere dato adeguatamente conto nella deliberazione consiliare di istituzione del servizio, nella quale sono altresì indicate le eventuali compensazioni economiche.

1.3 L'organizzazione del servizio – la scelta della modalità di gestione

L'articolo 14 del Decreto individua espressamente le diverse forme di gestione del servizio pubblico, tra cui l'ente competente può scegliere per l'organizzazione dello stesso, qualora ritenga che il perseguimento dell'interesse pubblico debba essere assicurato affidando il servizio pubblico a un singolo operatore o a un numero limitato di operatori.

Le modalità di gestione previste sono:

- a) **affidamento a terzi**, secondo la disciplina in materia di contratti pubblici (ora D.Lgs. n. 36/2023), ossia attraverso i contratti di appalto o di concessione di servizio;
- b) **affidamento a società mista pubblico-privata**, come disciplinata dal Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175, il socio privato della quale deve essere individuato secondo la procedura ad evidenza pubblica di cui all'articolo 17 del medesimo Decreto;
- c) **affidamento a società in house**, nei limiti e secondo le modalità di cui alla disciplina in materia di contratti pubblici e di cui al D.Lgs. n. 175/ 2016;
- d) **gestione in economia** cioè con assunzione diretta del servizio da parte dell'apparato amministrativo e del personale dell'ente locale o mediante azienda speciale quale ente strumentale dell'ente locale (art. 114, D.Lgs. n. 267/2000), per i soli servizi non a rete.

La scelta della modalità di gestione del servizio deve essere oggetto di apposita deliberazione, accompagnata da una relazione nella quale si deve dare atto delle specifiche valutazioni che l'organo deliberante ha effettuato sulla base dell'istruttoria tecnica degli uffici, tenuto conto in particolare.

- delle caratteristiche tecniche ed economiche del servizio da prestare, inclusi i profili relativi alla qualità del servizio e agli investimenti infrastrutturali;
- della situazione delle finanze pubbliche e dei costi per l'ente locale e per gli utenti;
- dei risultati prevedibilmente attesi in relazione alle diverse alternative, anche con riferimento a esperienze paragonabili;
- dei risultati della eventuale gestione precedente del medesimo servizio sotto il profilo degli effetti sulla finanza pubblica, della qualità del servizio offerto, dei costi per l'ente locale e per gli utenti e degli investimenti effettuati;
- dei dati e delle informazioni che emergono dalle verifiche periodiche a cura degli enti locali sulla situazione gestionale.

In particolare, nel caso di affidamento di servizio pubblico **in house**, per gli affidamenti di importo superiore alle soglie di rilevanza europea, la motivazione della deroga al mercato deve essere particolarmente curata e approfondita, atteso che l'art. 17 del D.Lgs. n. 201/2022 prevede una "qualificata" motivazione della scelta, la quale deve dare espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato ai fini di un'efficiente gestione del servizio, illustrando i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli

investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, anche in relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni in house.

1.4 Il contratto di servizio

Il contratto di servizio, previsto dall'art. 24 del D.Lgs. n. 201/2022, è lo strumento di regolazione dei rapporti degli enti locali con i soggetti affidatari del servizio pubblico e, per i servizi a rete, con le società di gestione delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali essenziali.

Il contenuto minimo del contratto, oltre agli ordinari aspetti inerenti la durata, le condizioni economiche, le ipotesi di risoluzione e le penali, include anche:

- a) gli obiettivi di efficacia ed efficienza nella prestazione dei servizi, nonché l'obbligo di raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione;
- b) gli obblighi di servizio pubblico;
- c) le modalità di determinazione delle eventuali compensazioni economiche a copertura degli obblighi di servizio pubblico e di verifica dell'assenza di sovracompensazioni;
- d) gli strumenti di monitoraggio sul corretto adempimento degli obblighi contrattuali, ivi compreso il mancato raggiungimento dei livelli di qualità;
- e) gli obblighi di informazione e di rendicontazione nei confronti dell'ente affidante, o di altri enti preposti al controllo e al monitoraggio delle prestazioni, con riferimento agli obiettivi di efficacia ed efficienza, ai risultati economici e gestionali e al raggiungimento dei livelli qualitativi e quantitativi.

Per quanto attiene ai servizi resi su richiesta individuale dell'utente, nel contratto di servizio devono essere regolati i seguenti ulteriori elementi:

- la struttura, i livelli e le modalità di aggiornamento delle tariffe e dei prezzi a carico dell'utenza;
- gli indicatori e i livelli ambientali, qualitativi e quantitativi delle prestazioni da erogare;
- l'indicazione delle modalità per proporre reclamo nei confronti dei gestori;
- le modalità di ristoro dell'utenza, in caso di violazione dei livelli qualitativi del servizio e delle condizioni generali del contratto.

Ai sensi dell'art. 25 del Decreto il gestore del servizio redige e aggiorna la Carta dei servizi, corredata delle informazioni relative alla composizione della tariffa, e la pubblica sul proprio sito internet.

1.5 Gli schemi-tipo – i nuovi obblighi introdotti dal D.Lgs. n. 201/2022

Al fine di supportare e orientare gli enti affidanti verso comportamenti uniformi e conformi alla normativa vigente nella predisposizione della documentazione richiesta dal Decreto, favorendo la diffusione di *best practices*, l'ANAC, la Presidenza del Consiglio dei Ministri e l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato hanno elaborato un possibile schema tipo per i seguenti documenti:

Relazione sulla scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale (art. 14, c. 3);

Motivazione qualificata richiesta dall'art. 17, c. 2, in caso di affidamenti diretti a società in house di importo superiore alle soglie di rilevanza europea in materia di contratti pubblici.

Il Decreto prevede le seguenti attività, da espletarsi da parte degli enti locali e degli enti di governo degli ambiti con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente:

- a) la redazione della **deliberazione di eventuale istituzione del servizio pubblico locale** (di cui all'art. 10, comma 5), la quale dia conto degli esiti dell'istruttoria di cui al comma 4 e che può essere sottoposta a consultazione pubblica prima della sua adozione;
- b) la **relazione sulla scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale** (di cui all'art. 14, comma 3), nella quale sono evidenziate altresì le ragioni e la sussistenza dei requisiti previsti dal diritto dell'Unione europea per la forma di affidamento prescelta, nonché illustrati gli obblighi di servizio pubblico e le eventuali compensazioni economiche, inclusi i relativi criteri di calcolo, anche al fine di evitare sovracompensozioni; nel caso di affidamento in house (di cui all'art. 17, comma 2), se di importo superiore alle soglie di rilevanza europea in materia di contratti pubblici, è richiesta una qualificata motivazione che dia espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato ai fini di un'efficiente gestione del servizio;
- c) la **relazione inerente la verifica periodica sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali** come prevista dall'art. 30 del Decreto, ai sensi del quale *“I comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuano la ricognizione periodica*

della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori. Tale ricognizione rileva, per ogni servizio affidato, l'andamento del servizio dal punto di vista economico, della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, in modo analitico, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9" del Decreto medesimo ossia delle autorità di regolazione nei servizi pubblici locali a rete e non a rete nonché delle Misure di coordinamento in materia di servizi pubblici locali. La ricognizione è contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016 il quale dispone una revisione periodica delle partecipazioni pubbliche; nel caso di servizi affidati a società in house, la relazione costituisce appendice della relazione annuale di cui all'articolo 20 del D.Lgs. n. 175/2016;

- d) gli **obblighi di trasparenza**, previsti dall'art. 31 del Decreto al fine di rafforzare la trasparenza e la comprensibilità degli atti e riguardanti la pubblicazione, nell'apposita sezione del sito istituzionale dell'Ente, degli atti e dei dati concernenti l'affidamento e la gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, delle deliberazioni di istituzione dei servizi pubblici locali e delle relative modalità di gestione, dei contratti di servizio stipulati, delle relazioni sulle verifiche periodiche annuali dell'andamento dei servizi. Detti atti devono essere pubblicati senza indugio in Amministrazione Trasparente in un'apposita sottosezione e devono essere trasmessi contestualmente all'ANAC, che provvede alla loro immediata pubblicazione sul proprio portale telematico, in un'apposita sezione denominata «Trasparenza dei servizi pubblici locali di rilevanza economica - Trasparenza SPL», dando evidenza della data di pubblicazione.

2. LA VERIFICA PERIODICA SULLA SITUAZIONE GESTIONALE DEI SERVIZI ESTERNALIZZATI – RICOGNIZIONE DEI SERVIZI INTERESSATI

La ricognizione è effettuata, in sede di prima applicazione nel 2023 entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del Decreto. Come sopra esposto, l'art. 30 del Decreto prevede l'effettuazione di una ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica con cui si riscontri, per ogni servizio "affidato", l'andamento dal punto di vista:

- A. economico;
- B. della qualità del servizio;
- C. del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio.

Al fine di definire il perimetro della verifica è necessaria una preventiva ricognizione dei servizi pubblici locali, con la verifica della loro rilevanza economica e delle modalità di gestione, viene resa di seguito l'analisi della ricognizione relativa ai servizi del Comune di Due Carrare.

- Servizio idrico integrato: il Comune di Due Carrare fa parte dell'Ente di governo ATO Consiglio di Bacino Bacchiglione, ente istituito ai sensi della L.R. Veneto n. 17/2012, a cui sono state trasferite le competenze in materia. Nel territorio comunale il servizio viene erogato dalla società Acquevenete spa. Con prot. 20213 del 3.12.2024 il Consiglio di Bacino Bacchiglione ha trasmesso la delibera del Comitato Istituzionale con la quale ha provveduto all'approvazione della ricognizione di cui all'art. 30 del D.Lgs. 201/2022.

- Servizio integrato della gestione dei rifiuti – La legge regionale n. 52/2012 ha istituito i Consigli di Bacino ed il comune di Due Carrare risulta inherito nel Consiglio di Bacino Padova Sud i cui organi elettivi sono stati individuati nella seduta dell'assemblea del 16.10.2016 e successivamente, rinnovati nella seduta del 20.05.2022.

Il servizio di gestione rifiuti risulta attualmente affidato in concessione dal Consorzio Volontario Padova Sud di cui il Comune è socio che ha affidato alla R.T.I. di cui è mandataria la società S.E.S.A. s.p.a. Per quanto riguarda la ricognizione ai fini dell'art. 30 D.Lgs. n. 201/2022 provvede quindi il Comune fino al subentro da parte dell'Ente di governo Consiglio di Bacino Padova Sud con la scadenza del contratto in essere.

Nella tabella che segue si riepilogano i principali servizi pubblici locali in titolarità del Comune, distinguendo in base:

- a) alla modalità di gestione ossia tra quelli in gestione diretta, esternalizzati a terzi o affidati in house a soggetti appartenenti al Gruppo Pubblico Locale
- b) alle caratteristiche economiche e strutturali del servizio (a rilevanza economica, a rete):

N	SERVIZIO	MODALITÀ' DI GESTIONE	A RILEVANZA ECONOMICA	A RETE	SOGGETTO A VERIFICA PERIODICA
1	Cimiteri	Appalto	SI	NO	SI
2	Idrico integrato	Affidato dall'EGA	SI	SI	SI dal Consiglio di Bacino
3	Gestione rifiuti urbani	Concessione	SI	SI	SI
4	Trasporto scolastico	Appalto	SI	NO	SI
5	Asilo nido	Concessione	SI	NO	SI
6	Refezione scolastica	Concessione	SI	NO	SI

Ai fini della verifica periodica della situazione gestionale del servizio pubblico locale prevista dall'art. 30 dello stesso Decreto, occorre definire adeguatamente il contesto di riferimento, con particolare riferimento alla tipologia di servizio pubblico, al contratto di servizio che regola il rapporto fra gestore ed ente locale ed alle modalità del monitoraggio e verifiche sullo stesso servizio.

Alla luce della ricognizione risultante dalla tabella precedente, sono soggetti a verifica periodica i seguenti servizi affidati a terzi da questo Comune:

N	SERVIZIO	MODALITÀ' DI GESTIONE	SETTORE COMPETENTE
1	Trasporto scolastico	Appalto	Settore I – servizi scolastici
2	Asilo nido	Concessione	Settore I – servizi alla persona
3	Refezione scolastica	Concessione	Settore I – servizi scolastici
4	Impianti sportivi	Concessione	Settore III – servizio
5	Gestione rifiuti urbani	Concessione	Settore IV – servizi ambiente

3. ANALISI DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

3.1 SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO

3.1.1. IDENTIFICAZIONE DEL TIPO DI CONTRATTO

A) NATURA E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE

L'appalto ha per oggetto il servizio di trasporto scolastico, da considerarsi ad ogni effetto "servizio pubblico", per tutti i giorni di scuola compresi nel calendario annuale predisposto dalle competenti Autorità (giorni complessivi presunti annui n. 200) degli alunni frequentanti le scuole primaria "L. da Vinci" e secondaria di 1° grado "A. Moro" ubicate nel territorio del Comune di Due Carrare.

B) CONTRATTO DI SERVIZIO

Il servizio consiste nel tragitto di andata dai luoghi di abitazione o in prossimità di abitazione o dai centri di raccolta, ove previsti, e ritorno in orari antimeridiani secondo il calendario scolastico, con l'impiego di due automezzi (un autobus con almeno 55 posti e un autobus con almeno 50 posti), adeguati alla tipologia dell'utenza, adatti a percorrere tutte le strade comunali su cui dovrà essere effettuato il servizio richiesto dalle famiglie.

Il servizio interessa tutto il territorio comunale con un percorso medio giornaliero stimato pari a circa 95 km (con una tolleranza del -/+15%) complessivi per gli autobus utilizzati, e comprenderà diverse corse giornaliere feriali in coincidenza con gli orari di inizio e di fine lezione delle singole scuole servite, secondo i percorsi e gli orari indicati nel Piano di trasporto.

Alla data del 31.12.2023 la gestione del servizio risulta affidato all'Impresa COOPERATIVA SOCIALE SERVIZI ASSOCIATI C.S.S.A. SOC. COOP. a r.l. con sede legale a Spinea (VE) CAP 30038 in Via Del Commercio n. 04 Cod. fiscale e P. I.V.A. n. 01898930274.

Il valore annuo del servizio affidato € 89.640,00 oltre IVA

C) SISTEMA DI MONITORAGGIO - CONTROLLO

La struttura preposta al monitoraggio – controllo della gestione ed erogazione del servizio è l'Area 1 - UFFICIO SERVIZI SCOLASTICI.

Il controllo puntuale del servizio sia per il tramite del referente individuato dalla Ditta sia attraverso gli accompagnatori “Nonni Vigile” che effettuano servizio sugli scuolabus.

3.1.2. IDENTIFICAZIONE SOGGETTO AFFIDATARIO

Impresa COOPERATIVA SOCIALE SERVIZI ASSOCIATI C.S.S.A. SOC. COOP. a r.l. con sede legale a Spinea (VE) CAP 30038 in Via Del Commercio n. 04 Cod. fiscale e P. I.V.A. n. 01898930274

3.1.3. ANDAMENTO ECONOMICO

Costo pro capite (per utente e/o cittadino) e complessivo, nell'ultimo triennio;

Costo complessivo del servizio nel triennio 2022/25 Euro 268.920,00

Costo medio annuo € 89.640,00

Costo pro-capite relativo al triennio (considerata una media di 90 utenti per ciascun anno): Euro 996,00

Costi di competenza del servizio nell'ultimo triennio, con indicazione dei costi diretti ed indiretti:

- costi diretti del triennio 268.920,00
- costi indiretti del triennio per servizi accessori di accompagnamento resi da “Nonni Vigile” con incarico Comunale: euro 10.000

Entrate di competenza dal servizio nell'ultimo triennio, con indicazione degli importi riscossi e dei crediti maturati: Euro 73.864,00.

Il sistema di tariffazione per anno scolastico 2022/2023: costo mensile di € 43,00 per singolo scolaro (prezzo intero) e di € 33,00 per ogni fratello/sorella (prezzo ridotto), stabilito con delibera di G. C. N. 112 del 09/11/2023 che si traducono in costo del servizio per gli utenti;

3.1.4. QUALITÀ DEL SERVIZIO

I risultati raggiunti risultano soddisfacenti e in conformità agli obblighi di servizi previsti dal capitolato speciale di appalto.

Non risultano segnalazioni da parte dell'utenza circa disservizi eventualmente realizzatisi nel corso del periodo considerato.

3.1.5. OBBLIGHI CONTRATTUALI

L'affidatario ha piena disponibilità dei mezzi, attrezzature e personale; per l'espletamento del servizio impiega due automezzi (un autobus con almeno 55 posti e un autobus con almeno 50 posti), adeguati alla tipologia dell'utenza, adatti a percorrere le strade comunali ed in regola con quanto disposto dal D.M. 31 Gennaio 1997 "Nuove disposizioni in materia di trasporto scolastico" e dalla successiva Circolare n. 23/1997 del Ministero dei Trasporti e della Navigazione, dal Codice della Strada e corrispondere alle caratteristiche costruttive di cui al D.M. 18 Aprile 1977.

Il gestore del servizio è tenuto ad osservare i disposti di cui alla L.R. n. 46/1994 in materia di disciplina degli autoservizi atipici.

Qualora, per guasti o altro, gli automezzi non possano essere utilizzati, l'aggiudicatario è tenuto:

- ad avvisare immediatamente l'Ente e gli utenti interessati;
- assicurare la tempestiva sostituzione degli automezzi;
- garantire il raggiungimento del territorio comunale con mezzi sostitutivi in un tempo non superiore a venti (20) minuti ovvero, in alternativa, ad assicurare il servizio, a proprie spese e senza alcun onere aggiuntivo per il Comune, mediante impresa autorizzata al trasporto di persone con mezzi adeguati al servizio stesso.

Il trasporto degli alunni è garantito in ogni giorno di scuola osservando gli orari di inizio e termine dell'attività didattica di ogni plesso e, attualmente, è articolato in orario antimeridiano dal lunedì al sabato. L'arrivo di ogni automezzo presso ogni sede scolastica avviene non più di cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni e non meno di cinque minuti prima del termine delle lezioni mentre la partenza di ogni automezzo dalle sedi scolastiche al termine delle lezioni avviene dopo l'uscita di tutti gli alunni.

L'aggiudicatario è altresì tenuto all'assolvimento dei seguenti obblighi:

- adozione, nell'esecuzione del servizio, di tutte le cautele necessarie a garantire l'incolumità delle persone addette al servizio e dei terzi trasportati; pertanto, ogni più ampia responsabilità al riguardo ricadrà sull'aggiudicatario, restandone completamente esonerato l'Ente;
- puntuale rispetto della normativa del Codice della Strada;
- osservanza dell'obbligo di trasportare un numero di alunni non superiore a quello per il quale ogni automezzo è omologato;

- controllo del limite di velocità mediante adozione su tutti gli automezzi del cronotachigrafo;
- obbligo di documentare l'avvenuto controllo dell'efficienza del cronotachigrafo da parte di un'autofficina autorizzata;
- pulizia giornaliera interna e lavaggio igienizzante degli automezzi con frequenza settimanale compresa la disinfezione degli stessi con prodotti batteriostatici;
- manutenzione ordinaria e straordinaria degli automezzi adibiti al servizio, compresa la revisione;
- dotare gli autisti di telefono cellulare con auricolare/vivavoce al fine di consentire la tempestiva comunicazione all'IA di ogni avversità eventualmente occorsa (incidente, avaria automezzo, ecc.) senza l'abbandono del mezzo e degli alunni trasportati e per ogni altro motivo di emergenza o legato al servizio che richieda il contatto anche immediato da parte dell'autista con i genitori degli utenti, l'aggiudicatario, l'Ente, la scuola o viceversa.

	Volumi – quantità di attività (universalità)	Territorio servito (universalità)	Prestazioni specifiche da assicurare (socialità)	Obblighi di servizio pubblico (tutela ambiente)	Obblighi di servizio pubblico (altro)
<i>Contratto di servizio</i>	90 alunni	totalità	da csa	v. sopra	v. sopra
<i>Risultati raggiunti</i>	90 alunni	totalità	da csa	SI	SI
<i>Scostamento</i>	0	0			

3.1.6. CONSIDERAZIONI FINALI

I servizi pubblici locali analizzati da questo Ente risultano correttamente gestiti secondo le modalità previste dai capitolati speciali ovvero dalle condizioni di utilizzo previste in sede di affidamento dei servizi.

In particolare, dalla tabella degli indicatori in calce risultano gestiti nel rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa.

3.2 SERVIZIO DI GESTIONE DELL'ASILO NIDO

3.2.1. IDENTIFICAZIONE DEL TIPO DI CONTRATTO

A) NATURA E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE

Il servizio di asilo nido comunale è servizio pubblico a domanda individuale cui si fa riferimento al DM 31/12/1983, che si qualifica come servizio pubblico locale a rilevanza economica, poiché lo stesso sussiste in ambito privatistico come distinta attività economica, mentre, in ambito pubblico, non può essere considerato quale mera attività strumentale per l'amministrazione locale in quanto servizio destinato ad utenza esterna finanziato, anche solo in parte, con tariffe di contribuzione degli utenti.

La Legge 28/12/2001 n. 448, all'art. 70 definisce gli asili nido, come strutture dirette a garantire la formazione e la socializzazione delle bambine e dei bambini di età compresa tra i tre mesi e i tre anni ed a sostenere le famiglie ed i genitori, che rientrano tra le competenze fondamentali dello Stato, delle Regioni e degli Enti Locali. Il D.lgs. n. 65 del 13/04/2017 ha inoltre istituito il sistema integrato di educazione ed istruzione per le bambine e i bambini di età compresa tra la nascita e i 6 anni, con la finalità di promuovere la continuità del percorso educativo e scolastico, ridurre gli svantaggi di ogni genere e favorire l'inclusione di tutti e favorire inoltre la conciliazione con i tempi e le tipologie di lavoro dei genitori.

Tra i servizi educativi per l'infanzia individuati all'art. 2 commi 1-4, sono individuati gli asili nido che accolgono gli utenti di età compresa tra i tre e i trentasei mesi, operando in continuità con la scuola dell'infanzia, e organizzati per assicurare la cura, il pasto e il riposo.

La L.R. Veneto n.22/2002 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali" definisce le modalità per il funzionamento dei servizi educativi per l'infanzia e le forme di contribuzione finalizzate alla gestione, al funzionamento e alla manutenzione ordinaria degli asili stessi.

Per il funzionamento dei nidi Comunali il Comune può legittimamente stabilire quote contributive o tariffe differenziate in base al parametro delle fasce orarie di utilizzazione, anche da applicarsi congiuntamente con il parametro relativo alle fasce di reddito.

Il regolamento comunale sul funzionamento del nido integrato comunale "Grandi come il mondo" approvato con delibera di C.C. n. 14 del 30/04/2024 disciplina le modalità di

funzionamento, l'accesso e l'organizzazione del servizio. E' un servizio istituito dal 2005 nell'edificio di Via Roma 30/A, vicino e comunicante con la scuola dell'infanzia parrocchiale "Maria Ausiliatrice" con la quale sono favoriti gli incontri, l'interazione, la comunicazione e il confronto, nel rispetto della tutela e degli specifici bisogni educativi delle diverse fasce di età interessate.

Il nido integrato è autorizzato per n. 30 posti (con possibilità di estenderlo a +20% per massimo 36 posti) articolati in gruppi variabili di semidivezzi e divezzi (12-36 mesi) a seconda delle richieste di iscrizione al servizio.

B) CONTRATTO DI SERVIZIO

L'esternalizzazione del servizio è dettata dalla mancanza totale, nell'organico comunale, di personale educativo e ausiliario idoneo allo svolgimento del servizio educativo e di cura. Detto servizio consiste nella realizzazione e gestione da parte del soggetto affidatario, di prestazioni socio-educative ed ausiliarie nei locali messi a disposizione dal Comune dotati di arredi e attrezzature.

L'apertura del servizio è garantita nel periodo 01 settembre - 31 luglio di ogni anno educativo, per cinque giorni alla settimana dal lunedì al venerdì, con possibilità di scelta fra due diversi orari giornalieri: "full time" e "part time" (con pasto compreso).

L'orario giornaliero per l'opzione "full time" è dalle ore 7.30 (con entrata entro le 9.00) alle ore 16.30 con possibilità di prolungamento orario fino alle 18.00, attivabile solo in presenza di un numero minimo di bambini e solo a fronte di documentate necessità lavorative del genitore.

L'orario giornaliero per l'opzione "part time con mensa" è dalle ore 7.30 alle ore 13.00, con entrata entro le ore 9.00 e uscita dalle ore 12.30.

C) SISTEMA DI MONITORAGGIO - CONTROLLO

Il controllo sulla qualità del servizio offerto all'utenza viene effettuato mediante tenuta dei rapporti con il coordinatore della struttura e con le famiglie degli utenti tramite l'Ufficio dell'assistente sociale di riferimento.

Inoltre, fatto salvo che i controlli igienico-sanitari e nutrizionali di competenza del Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione (S.I.A.N.) dell'Azienda U.L.S.S. di appartenenza, l'Amministrazione comunale si riserva la facoltà, anche durante lo svolgimento del servizio, di accedere al nido, al fine di verificare i seguenti aspetti:

- l'attuazione del progetto pedagogico-educativo presentato;
- la presenza del personale educativo e ausiliario;
- il rispetto del rapporto personale educativo/bambini;
- la gestione dei locali ad uso mensa e la verifica sui prodotti e pasti erogati;
- l'igiene e pulizia degli ambienti.

Referente per il Comune è il Responsabile unico di procedimento (RUP) individuato nel Responsabile del Settore Istruzione che, per qualsiasi problema di natura tecnica e manutentiva, provvede a coinvolgere il responsabile dell'Ufficio Lavori Pubblici o il responsabile di procedimento da questi designato.

Controlli specifici vengono altresì svolti in caso di segnalazioni da parte dell'utenza, dei cittadini e del personale scolastico.

3.2.2. IDENTIFICAZIONE SOGGETTO AFFIDATARIO

L'operatore economico è stato individuato, mediante procedura negoziata ex art. 36, co. 2, lett. B) del D.Lgs. 50/2016 come oggi derogato dall'art. 1 lett. B) della L. 120/2020 e dell'artt. 51 co. 1 del D.L. 77/2021 col criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo e affidato, in concessione, per tre anni educativi, dall'01/09/2023 al 30/07/2026, alla Ditta Cooperativa Progetto Now Società Cooperativa Sociale con sede in Piazza Cesare Battisti n. 21 – 35026 Conselve (PD) – P.I. e C.F. 02671460281.

La stessa Cooperativa risultava già affidataria del servizio, in regime di appalto, precedentemente affidato mediante Richiesta di Offerta (R.d.O.) nel mercato elettronico per il periodo 01.09.2020 al 31.05.2023 con successiva proroga tecnica fino al 31/07/2023;

Il servizio è svolto dal gestore con mezzi propri e con proprio personale, con l'assunzione a proprio carico di tutti gli oneri attinenti il servizio, compresa la gestione del servizio mensa.

3.2.3. ANDAMENTO ECONOMICO

Il valore annuo del servizio affidato in concessione ammonta a **euro 231.000,00** oltre IVA e rapportato all'intera durata contrattuale (di tre anni educativi) ammonta ad euro **693.000,00** oltre IVA,

La retta mensile a tempo pieno è pari a **euro 689,50 (seicentoottantanove/50)** al netto di IVA, (per ogni bambino a tempo part. Time, comprensivo di servizio mensa, è prevista la riduzione del 25% ovvero **€ 517,12 oltre IVA**), dando atto che il concessionario dovrà

provvedere all'incasso delle rette secondo le tariffe stabilite con delibera di Giunta Comunale n. 16 del 14/02/2023 e che al fine di corrispondere la differenza rispetto al "Costo per singolo bambino" sono state così stabilite:

le rette minime con la specificazione degli ISEE minimo e massimo come nella tabella seguente, specificando che per gli ISEE intermedi tra il minimo e il massimo la retta è determinata tramite interpolazione lineare tra la retta corrispondente all'ISEE minimo e quella corrispondente all'ISEE massimo (ovvero, da un residente con ISEE I è dovuta la retta

$$R = R_{\min} + (R_{\max} - R_{\min}) \times (I - I_{\min}) / (I_{\max} - I_{\min}),$$

dove $I_{\min}$, $I_{\max}$, $R_{\min}$ e $R_{\max}$ indicano, rispettivamente, l'ISEE minimo, l'ISEE massimo, la retta corrispondente all'ISEE minimo e la retta corrispondente all'ISEE massimo), che sono effettive dal primo marzo del 2023 e non si applica qualora nel nucleo familiare del minore iscritto vi sia un tutore o legale rappresentante del medesimo che non risulti regolarmente occupato;

Orario	Retta residenti ISEE < 25.000 €	Retta residenti ISEE > 40.000 €	Retta non residenti
Full time (7.30-16.00)	400,00 €	500,00 €	550,00 €
Part time (7.30-13.00 o 13.00-18.00)	350,00 €	400,00 €	450,00 €
Orario prolungato (7.30- 18.00)	470,00 €	600,00 €	650,00 €

- Costo medio a carico del bilancio comunale per integrazione rette € **108.350,00 annuo**;
- Costi annui indiretti per servizi accessori: (utenze, manutenzioni varie ecc.) € **6.500,00**;
- Entrate di competenza dal servizio, con indicazione degli importi riscossi e dei crediti maturati: **Euro 2.100,00** quale importo relativo alla Tariffa di iscrizione fissata in € 70,00 a bambino oltre ai contributi Nazionale e della Regione Veneto in quanto struttura Autorizzata e Accreditata ai sensi della L.R. 22/2002 di € **36.599,00**;

3.2.4. QUALITA' DEL SERVIZIO

L'affidamento a terzi del servizio di nido risulta la migliore modalità gestionale in quanto consente il raggiungimento di elevati livelli prestazionali e qualitativi.

I risultati raggiunti risultano soddisfacenti e in conformità agli obblighi di servizi previsti dal capitolato speciale di appalto, anche grazie, alla correttezza amministrativa e organizzativa della Ditta Concessionaria che consente il mantenimento dei collegamenti tra famiglie e servizi sociali di riferimento.

Non risultano segnalazioni da parte dell'utenza circa disservizi eventualmente realizzatisi nel corso del periodo considerato.

3.2.5. OBBLIGHI CONTRATTUALI

Il concessionario, nell'esecuzione del servizio previsto dal capitolato, ha l'obbligo di seguire le disposizioni di legge ed i regolamenti che riguardano il servizio stesso nonché di adempiere alla progettualità e agli altri impegni dichiarati in gara ai fini della assegnazione dei punteggi. Le modalità organizzative e di funzionamento del servizio, nonché le finalità e la programmazione delle attività educative devono essere contenute nel progetto pedagogico.

Sono a carico del concessionario del servizio:

- L'attività educativa, didattica ed assistenziale;
- La tenuta e l'aggiornamento quotidiano dei registri di presenza degli utenti del nido;
- La raccolta di dati relativi alle assenze con richiesta di eventuali certificazioni giustificative delle stesse;
- La comunicazione al Settore Istruzione comunale delle assenze ingiustificate protratte per più di 15 giorni consecutivi, anche ai fini dell'eventuale sostituzione del bambino assente con uno in lista di attesa;
- La trasmissione delle certificazioni per malattia della durata superiore a 20 giorni consecutivi finalizzate alla riduzione della retta;
- Il servizio di refezione (fornitura, distribuzione e assistenza sia per i pasti che per le merende);
- Il servizio di pulizia e sanificazione dei locali e dei giochi con fornitura dei relativi materiali e attrezzature;
- Il servizio di igiene quotidiana del bambino con fornitura dei relativi materiali (per esempio, pannolini, salviette igieniche, sapone,...);

- La fornitura del materiale occorrente per l'effettuazione dei servizi indicati (esempi non esaustivi: attrezzature ludico-pedagogiche, alimenti, detersivi, cartoleria, materiale di consumo e stoviglie per i pasti...);
- Le spese di utenza per telefono;
- La cura delle procedure per l'ottenimento ed il mantenimento dell'autorizzazione al funzionamento e all'accreditamento del nido;
- La manutenzione ordinaria della struttura (incluso il verde), degli arredi, delle attrezzature ed impianti. Gli interventi manutentivi ordinari (in particolare tinteggiature, derattizzazioni, disinfezioni) devono essere effettuate con tempi e modalità che non interferiscano con le prestazioni di servizio a favore dell'utenza;
- La manutenzione di tutti i presidi antincendio da effettuarsi secondo le norme vigenti;
- La gestione della segnaletica di sicurezza.
- attività di segreteria amministrativa comprensiva di controllo, elaborazione e incasso delle rette dovute dagli utenti, controllo e gestione degli insoluti e attività di recupero crediti, espletamento delle pratiche necessarie al cambio di gestione e alla presentazione della dichiarazione di inizio attività, così come previsto dalle vigenti normative in materia di autorizzazione al funzionamento e di accreditamento;
- la relazione alla conclusione dell'anno educativo dovrà contenere inoltre indicazione dettagliata dei costi derivanti dalla gestione del servizio e delle rette incassate: di tale rendiconto risponde ad ogni effetto di legge il legale rappresentante del concessionario, che autorizza sin d'ora il Comune a richiedere documentazioni/ chiarimenti e a effettuare controlli contabili;
- organizzazione e svolgimento di attività innovative/integrative, qualora proposte in sede di gara.

	Volumi quantità attività (universalità)	Territorio servito (universalità)	Prestazioni specifiche da assicurare (socialità)	Obblighi servizio pubblico (servizi educativi e cura)	Obblighi servizio pubblico (altro)
Contratto di servizio	30 utenti (+20%)	n. posti autorizzati (+20%) = 36	da CSA	v. sopra	v. sopra

Risultati raggiunti	35 utenti	Tutte le richieste	da CSA	SI	SI
Scostamento	+ 5				

3.2.6. CONSIDERAZIONI FINALI

La modalità di gestione prescelta, la tipologia degli obblighi contrattuali e le ulteriori attività migliorative offerte in sede di gara da parte dell'aggiudicatario, risultano coerenti con le previsioni regolamentari dell'Ente, con il sistema educativo integrato, Nazionale e Regionale, e con gli obiettivi strategici dell'Amministrazione.

3.3 SERVIZIO DI GESTIONE DELLA REFEZIONE SCOLASTICA

3.3.1. IDENTIFICAZIONE DEL TIPO DI CONTRATTO

A) NATURA E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE

Il servizio di refezione scolastica è classificato come servizio pubblico a domanda individuale ai sensi del D.M. n. 131/1983.

È un servizio dedicato agli alunni delle scuole primarie, dislocati in tre plessi del Comune, strumentale all'esercizio del diritto allo studio costituzionalmente garantito, ma anche con una valenza di natura didattica ed educativa in quanto contribuisce a diffondere corretti stili alimentari.

Il servizio è erogato a tutti gli utenti con imparzialità e accogliendo tutte le esigenze di diete particolari per motivi etici, religiosi o di salute.

Da anni il Comune provvede all'esecuzione del servizio mediante esternalizzazione in quanto affidato a società specializzata in possesso dei prescritti requisiti di legge, pur rimanendo in capo al Comune il ruolo di indirizzo e controllo sulla gestione.

B) CONTRATTO DI SERVIZIO

Il servizio consiste nella preparazione, confezionamento, trasporto e somministrazione dei pasti per i tre plessi (E. De Amicis, L. da Vinci e G. D'Annunzio) delle scuole primarie di Due Carrare. Detto servizio affidato in concessione, originariamente per il periodo 01/01/2022 – 31/12/2023 è stato rinnovato per ulteriore analogo periodo alle medesime condizioni previste nel contratto in scadenza, come da opzione di rinnovo prevista all'art. 3 del capitolato, ovvero fino al 31/12/2025;

C) SISTEMA DI MONITORAGGIO - CONTROLLO

Il controllo sulla qualità del servizio offerto all'utenza viene effettuato periodicamente mediante controlli a campione, durante lo svolgimento del servizio, o durante specifici incontri, da parte di apposita commissione o membri della stessa con i seguenti compiti:

- di raccogliere i verbali di controllo dei pasti per la consegna in segreteria;
- di monitorare sul buon funzionamento e sul grado di soddisfazione del servizio di ristorazione scolastica
- di segnalare eventuali problemi di conduzione. I genitori assaggiatori facenti parte della Commissione hanno il compito di:
 - verificare la conformità del menù;
 - effettuare l'assaggio, nei locali mensa, delle pietanze previste dal menù giornaliero;
 - valutare la temperatura dei cibi al palato;
 - osservare il funzionamento del servizio nel suo insieme;
 - compilare il foglio relativo alle osservazioni della giornata;

Il controllo può essere effettuato solo da uno o due genitori assaggiatori contemporaneamente e può riguardare anche i seguenti fattori:

- puntualità del servizio rispetto all'orario di termine delle lezioni;
- pulizia dei mezzi di trasporto senza salire nel mezzo (ore 11,40/11,45 circa);
- pulizia dei contenitori, banconi di distribuzione, stoviglie;
- pulizia dei locali;
- controllo della temperatura dei cibi nei contenitori (prima della distribuzione da effettuarsi tramite il personale addetto della mensa);
- corrispondenza tra menù previsto e menù effettivamente distribuito;
- corrispondenza tra pasti ordinati/somministrati e relativa grammatura/pezzatura;
- gradevolezza del piatto proposto;
- osservazione degli scarti (quantità di cibo avanzato dagli alunni);
- i controlli possono essere effettuati senza preavviso per la Ditta appaltatrice;
- compilazione della scheda di osservazione al termine del sopralluogo;

La commissione mensa si riunisce almeno due volte l'anno, con il compito di coordinare, verificare e valutare lo svolgimento del servizio di ristorazione scolastica con facoltà di accedere, anche senza preavviso al centro di cottura; visionare i piani aziendali per la corretta applicazione dei principi dell'HACCP; attuare azioni di controllo sulla base delle

indicazioni per gli assaggiatori; Raccogliere proposte da assaggiatori o genitori per migliorare il servizio.

3.3.2. IDENTIFICAZIONE SOGGETTO AFFIDATARIO

L'operatore economico individuato, previa indagine di mercato svolta con la procedura negoziata tramite la piattaforma del Mercato elettronico della P.A. (c.d. M.E.P.A.), con riserva alle cooperative sociali di tipo B) ai sensi dell'art.112 del D.Lgs. 50/2016, e affidatario del servizio, in concessione, è la Ditta WORK CROSSING Cooperativa sociale per azioni, con sede legale a Padova - 35128 in Via Forcellini n. 172 - P.I. 03264730288.

Il servizio è svolto dal gestore con mezzi propri e con proprio personale, con l'assunzione a proprio carico di tutti gli oneri attinenti il servizio compresa la gestione dei buoni pasto con le famiglie degli utenti.

3.3.3. ANDAMENTO ECONOMICO

Il valore **annuo** del servizio affidato ammonta a € 174.982,50 oltre IVA calcolato su un numero presunto di 34.650 pasti annui con costo per singolo pasto di € 5.35 oltre IVA, di cui 4,76 oltre IVA 4% a carico dell'utente, per ogni singolo pasto e la differenza di € 0.59 + IVA 4% a carico del bilancio comunale secondo la tariffa prevista con delibera di Giunta Comunale.

Valore complessivo del servizio nel biennio 349.965,00 oltre IVA

Costo medio annuo a carico del bilancio comunale 21.261,00

Costi di competenza del servizio nell'ultimo biennio, con indicazione dei costi diretti ed indiretti:

- costi diretti del biennio 42.522,00
- costi indiretti del biennio per servizi accessori: zero
- Entrate di competenza dal servizio nell'ultimo biennio, con indicazione degli importi riscossi e dei crediti maturati: Euro zero.

3.3.4. QUALITA' DEL SERVIZIO

L'affidamento a terzi del servizio di refezione scolastica risulta la migliore modalità gestionale in quanto consente il raggiungimento di elevati livelli prestazionali e qualitativi.

I risultati raggiunti risultano soddisfacenti e in conformità agli obblighi di servizi previsti dal capitolato speciale di appalto, anche grazie, alla correttezza amministrativa e organizzativa della Ditta Concessionaria e alla disponibilità dimostrata nell'accoglimento delle richieste di volta in volta segnalate dalla Commissione mensa, principalmente relative alla modalità di somministrazione e ai menu' proposti.

Non risultano segnalazioni da parte dell'utenza circa disservizi eventualmente realizzatisi nel corso del periodo considerato.

3.3.5. OBBLIGHI CONTRATTUALI

I principali obblighi posti a carico dell'affidatario, oltre quelli previsti dalla vigente normativa in materia, sono i seguenti:

- la gestione del servizio di preparazione, confezionamento, trasporto e distribuzione dei pasti ad alunni ed insegnanti addetti alla sorveglianza presso le scuole primarie ubicate nel Comune di Due Carrare.

Il servizio consiste nelle seguenti attività:

- Acquisto dei generi alimentari (compresi quelli relativi alle diete personalizzate);
- Acquisto dei materiali di disinfezione e pulizia;
- Fornitura giornaliera, per utente, del seguente materiale a perdere: piatti/vassoio sagomato, bicchiere, tovagliolo e tovaglietta, posate;
- Fornitura, in comodato d'uso gratuito, per l'intera durata del contratto, di carrelli termici per la distribuzione o appositi banconi scaldavivande in numero sufficiente alle necessità e tutto il materiale necessario per la distribuzione (mestoli, pinze, ecc);
- Preparazione dei pasti, compresa la fornitura di diete personalizzate a seguito di specifiche prescrizioni mediche;
- Confezionamento e trasporto dei pasti in contenitori isotermici e con automezzi idonei;
- Predisposizione del refettorio;
- Preparazione dei tavoli per i pasti;
- Scodellamento e distribuzione dei pasti;
- Pulizia e riordino dei tavoli dopo i pasti;

- Lavaggio e riordino delle stoviglie, delle attrezzature e degli utensili utilizzati;
- Gestione dei rifiuti;
- Incontri periodici con rappresentanti del Comune, del personale della scuola e dei genitori, per tutte le informazioni che fossero richieste, senza alcun onere a carico dell'Ente;
- La gestione informatica e vendita dei buoni pasto per i pasti giornalieri degli alunni così stimati:

180 per quattro giorni a settimana e 340 un giorno a settimana per un totale presunto di circa n. 34.650 pasti annui.

Il servizio viene svolto, garantendo il massimo dell'efficienza allo scopo di raggiungere i seguenti fini:

- fornire agli alunni un'alimentazione sana, genuina, con adeguato apporto nutrizionale a seconda delle varie fasce di età, di facile digeribilità e sempre di ottima qualità e gradevole al gusto;
- preparare i cibi seguendo in modo scrupoloso le norme igienico sanitarie e le buoni prassi di igiene;
- preparare e confezionare i pasti destinati agli utenti allergici, intolleranti o con malattie metaboliche facendo molta attenzione alla contaminazione crociata con gli alimenti vietati;
- assicurare una idonea sanificazione delle stoviglie, dei materiali ed attrezzature impiegati, nonché dei locali utilizzati;
- rispettare le più appropriate norme dietetiche previste per le particolari categorie di utenti cui è destinato.

	Volumi – quantità di attività (universalità)	Territorio servito (universalità)	Prestazioni specifiche da assicurare (socialità)	Obblighi di servizio pubblico (tutela ambiente)	Obblighi di servizio pubblico (altro)
Contratto di servizio	340 alunni	totalità	da csa	v. sopra	v. sopra
Risultati raggiunti	340 alunni	totalità	da csa	SI	SI
Scostamento	0	0			

1.6. CONSIDERAZIONI FINALI

I servizi pubblici locali analizzati da questo Ente risultano correttamente gestiti secondo le modalità previste dai capitolati speciali ovvero dalle condizioni di utilizzo previste in sede di affidamento dei servizi.

In particolare, dalla tabella degli indicatori in calce risultano gestiti nel rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa.

3.4 SERVIZIO DI GESTIONE IMPIANTI SPORTIVI

3.4.1. IDENTIFICAZIONE DEL TIPO DI CONTRATTO

A) NATURA E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE

L'appalto ha per oggetto il servizio di gestione impianti sportivi (n.2 campi di calcio e relative infrastrutture ubicati nel Capoluogo e nella Frazione di Terradura), da considerarsi ad ogni effetto "servizio pubblico", per tutti i giorni di attività sportiva compresi nel calendario annuale predisposto dai competenti Organi: CONI, Federazione, Comitati, ecc. (giorni complessivi presunti annui n. 300) dagli atleti frequentanti le attività sportive dell'A.S.D. AZZURRA Due Carrare.

B) CONTRATTO DI SERVIZIO

Il servizio consiste nell'affidamento della gestione degli impianti sportivi (n.2 campi di calcio e relative infrastrutture ubicati nel Capoluogo e nella Frazione di Terradura), che assicura la salvaguardia ed il funzionamento dei suddetti impianti.

La gestione degli impianti assicura la finalità di promuovere e praticare l'attività sportiva sul territorio e, solo strumentalmente a questa anche di quella ricreativa, volta a favorire e valorizzare la cultura dell'associazionismo che opere senza scopo di lucro nel settore dello sport.

L'esercizio della gestione delle attrezzature ed impianti di cui trattasi è subordinata all'osservanza delle normative di sicurezza e leggi vigenti.

Alla data del 31.12.2022 la gestione del servizio risulta affidato all'A.S.D. AZZURRA Due Carrare con sede Due Carrare (PD) CAP 35020 in Via Mezzavia n. 26 Cod. fiscale 92059590288 P.IVA 00215060286.

Il valore annuo del contributo comunale è di € 50.450,00 (€ 31.250,00 contributo annuo per l'impianto sportivo di Via Pontemanco, sommati ad € 19.230,00 contributo annuo per l'impianto sportivo di Terradura in Via Ermenegildo Crivellaro), a questo devono essere detratti gli oneri relativi alle utenze (acqua, gas, energia elettrica, ecc.) e quant'altro necessario alla conduzione dell'impianto che sono a carico dell'A.S.D. AZZURRA Due Carrare.

A carico dell'A.S.D. AZZURRA Due Carrare è previsto un canone annuo di concessione dell'importo di € 2.500,00 oltre IVA, (€ 1.500,00 canone annuo per l'impianto sportivo di Via Pontemanco, sommati ad € 1.000,00 canone annuo per l'impianto sportivo di Terradura in Via Ermenegildo Crivellaro), che la stessa provvede a pagare all'Amministrazione Comunale, la quale emette regolare fattura.

C) SISTEMA DI MONITORAGGIO - CONTROLLO

La struttura preposta al monitoraggio – controllo della gestione ed erogazione del servizio è l'UFFICIO SPORT in coordinamento con l'UFFICIO RAGIONERIA.

Il controllo puntuale del servizio avviene principalmente al momento dell'erogazione del contributo ed il relativo conteggio degli oneri relativi alle utenze (acqua, gas, energia elettrica, ecc.).

3.4.2. IDENTIFICAZIONE SOGGETTO AFFIDATARIO

A.S.D. AZZURRA Due Carrare con sede Due Carrare (PD) CAP 35020 in Via Mezzavia n. 26
Cod. fiscale 92059590288 P.IVA 00215060286

3.4.3. ANDAMENTO ECONOMICO

Costo pro capite (per utente e/o cittadino) e complessivo, nell'ultimo triennio;

Contributo complessivo del servizio nel triennio 2020/22 Euro 151.350,00 a questo devono essere detratti gli oneri relativi alle utenze (acqua, gas, energia elettrica, ecc.) e quant'altro necessario alla conduzione dell'impianto

Contributo medio annuo € 29.989,96

Costi di competenza del servizio nell'ultimo triennio, con indicazione dei costi diretti ed indiretti:

- costi diretti del triennio € 89.969,89
- costi indiretti degli oneri relativi alle utenze (acqua, gas, energia elettrica, ecc.) e quant'altro necessario alla conduzione dell'impianto, a carico dell'A.S.D. AZZURRA Due Carrare € 61.380,11

Entrate di competenza dal servizio nell'ultimo triennio, con indicazione degli importi riscossi e dei crediti maturati: Euro 7.500 oltre IVA.

3.4.4. QUALITÀ DEL SERVIZIO

I risultati raggiunti risultano soddisfacenti e in conformità agli obblighi di servizi previsti dalla convenzione sottoscritta.

Non risultano segnalazioni da parte dell'utenza circa disservizi eventualmente realizzatisi nel corso del periodo considerato.

3.4.5. OBBLIGHI CONTRATTUALI

Il concessionario ha piena disponibilità nel servizio di gestione impianti sportivi (n.2 campi di calcio e relative infrastrutture ubicati nel Capoluogo e nella Frazione di Terradura), nel rispetto della convenzione sottoscritta con l'Amministrazione Comunale.

L'esercizio della gestione delle attrezzature ed impianti di cui trattasi è subordinata all'osservanza delle normative di sicurezza e leggi vigenti.

La convenzione sottoscritta con l'Amministrazione Comunale prevede l'allegato D) quale Piano di Utilizzo per la gestione ed uso di impianto sportivo comunale che disciplina l'uso degli stessi.

L'utilizzo degli impianti sportivi (n.2 campi di calcio e relative infrastrutture ubicati nel Capoluogo e nella Frazione di Terradura), avuti in concessione avviene senza oneri aggiuntivi per l'Ente.

L'Amministrazione Comunale, inoltre, dandone congruo preavviso al concessionario, si riserva la facoltà di utilizzare a titolo gratuito gli impianti sportivi di sua proprietà per attività di promozione della pratica sportiva, per eventi spettacolistici ed eventi culturali a beneficio della comunità locale o per rilevanti interessi pubblici.

Il concessionario dovrà adempiere alle norme vigenti in materia di assicurazioni previdenziali ed infortunistiche per l'eventuale personale dipendente.

	Volumi – quantità di attività (universalità)	Territorio servito (universalità)	Prestazioni specifiche da assicurare (socialità/sportività)	Obblighi di servizio pubblico (tutela ambiente)	Obblighi di servizio pubblico (altro)
Contratto di servizio	400 atleti	totalità	da csa	v. sopra	v. sopra

Risultati raggiunti	400 atleti	totalità	da csa	SI	SI
Scostamento	0	0			

3.4.6. CONSIDERAZIONI FINALI

I servizi pubblici locali analizzati da questo Ente risultano correttamente gestiti secondo le modalità previste dai capitolati speciali e/o convenzioni ovvero dalle condizioni di utilizzo previste in sede di affidamento dei servizi.

In particolare, dalla tabella degli indicatori in calce risultano gestiti nel rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa.

INDICATORI DI QUALITA' DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI RILEVATI DAL COMUNE DI DUE CARRARE				
Descrizione	Tipologia indicatore	Impianti sportivi	Servizi cimiteriali	Trasporto scolastico
Qualità contrattuale				
Definizione procedure di attivazione/variazione/cessazione del servizio (modulistica, accessibilità per l'acquisto, accessibilità alle informazioni e canali di comunicazione, etc.)	qualitativo	SI	SI	SI
Tempo di risposta alle richieste di attivazione del servizio	quantitativo	30 gg	3 gg	30 gg
Tempo di risposta alle richieste di variazione e cessazione del servizio	quantitativo	SI	3 gg	5 gg
Tempo di attivazione del servizio	quantitativo	10 gg	3 gg	30 gg
Tempo di risposta motivata a reclami	quantitativo	5 gg	5 gg	5 gg
Tempi di risposta motivata a richieste di rettifica degli importi addebitati	quantitativo	30 gg	30 gg	30 gg
Tempo di intervento in caso di segnalazioni per disservizi	quantitativo	3 gg	3 gg	3 gg
Cicli di pulizia programmata	quantitativo	giornaliero	mensile	giornaliero
Carta dei servizi	qualitativo	non prevista	non prevista	non prevista

Modalità di pagamento e/o gestione delle rateizzazioni	qualitativo	30 gg	30 gg	30 gg
Qualità tecnica				
Mappatura delle attività relative al servizio	qualitativo	Si	no	Si
Mappatura delle attrezzature e dei mezzi	qualitativo	Si	no	SI
Predisposizione di un piano di controlli periodici	qualitativo	non prevista	non prevista	non prevista
Obblighi in materia di sicurezza del servizio	qualitativo	Si	Si	Si
Accessibilità utenti disabili	qualitativo	Si	Si	Si
Qualità connessa agli obblighi di servizio pubblico				
Agevolazioni tariffarie	quantitativo	no	no	Si
Accessi riservati	quantitativo	no	no	no

3.5 SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI URBANI

3.5.1. IDENTIFICAZIONE DEL TIPO DI CONTRATTO

A) NATURA E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE

La concessione del servizio integrato dei rifiuti urbani include molteplici attività legate alla raccolta, smaltimento e servizi di igiene urbana (spazzamento, svuotamento cestini ecc) come meglio di seguito esplicitato:

- servizi operativi di raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani con il sistema “porta a porta”, comprese le valorizzazioni dei riciclabili, il trattamento dei rifiuti recuperabili non riciclabili (Verde biodegradabile e FORSU), gli stoccaggi provvisori ed i costi di smaltimento;
- gestione del prelievo diretto alle utenze domestiche e non domestiche sotto forma di corrispettivo e/o tributo, secondo quanto disposto dai regolamenti comunali vigenti, inclusa la riscossione ordinaria coattiva ed accertamenti;
- gestione degli sportelli all’utenza tecnico amministrativi sia accentrati che decentrati e telefonici;
- servizi accessori o di igiene urbana quali gestione di ecocentri, spazzamenti, ecc;
- servizi integrativi di raccolta e trasporto e costi di trattamento di rifiuti speciali anche pericolosi;
- servizi di educazione e promozione ambientale per le scuole ed a favore degli utenti;
- bonifica di materiali contenenti amianto, incluse operazioni di “microraccolta”, ai sensi della DGR Veneto n. 1690/2002;
- altri servizi minori.

B) CONTRATTO DI SERVIZIO

La concessione della gestione dei servizi comunale igiene urbana e relativa tariffa integrata ambientale dei Comuni convenzionati con i Consorzi “Bacino di Padova Tre” e “Bacino di Padova Quattro” è stato sottoscritto dal Consorzio Padova Sud quale soggetto che è subentrato nella gestione dei contratti dei medesimi Consorzi obbligatori tra i comuni che

hanno aderito al medesimo consorzio facoltativo.

Con la delibera di consiglio comunale n. 42 del 16/12/2013 è stato preso atto della successione a titolo universale del neo costituito Consorzio Padova Sud ai Consorzi obbligatori Bacino di Padova Tre e Bacino di Padova Quattro con contestuale acquisizione gratuita della quota partecipativa.

Successivamente, risulta che per effetto della riorganizzazione della R.T.I. aggiudicataria del servizio la società SESA S.p.a. risulta modificato il contratto di concessione dal 26-07-2017 che individua la società SESA SPA la nuova mandataria.

3.5.2. SOGGETTI PREPOSTI ALLA GESTIONE DEL SERVIZIO

AUTORITÀ DI REGOLAZIONE PER ENERGIA RETI E AMBIENTE (ARERA) - esercita funzioni di regolazione e controllo del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati a partire dal 2018, con i medesimi poteri e nel quadro dei principi, delle finalità e delle attribuzioni stabiliti dalla propria legge istitutiva 14 novembre 1995, n. 481.

Queste funzioni incidono su diversi aspetti del servizio di gestione rifiuti, tra cui in particolare quelli in materia:

- tariffaria: l'Autorità predispone e aggiorna il metodo tariffario per determinare i corrispettivi del servizio in base alla valutazione dei costi efficienti e del principio "chi inquina paga", e approva le tariffe definite dagli Enti di governo d'ambito o dalle autorità competenti sulla base del metodo tariffario;
- di qualità: l'Autorità definisce i livelli di qualità dei servizi, sentiti le Regioni, i gestori e le associazioni dei consumatori, vigila sulle modalità di erogazione dei servizi e diffonde la conoscenza e la trasparenza delle condizioni di svolgimento dei servizi stessi;
- di tutela dei diritti degli utenti, anche tramite la valutazione di reclami, istanze e segnalazioni presentati dagli utenti e dai consumatori, singoli o associati.

CONSIGLIO DI BACINO PADOVA SUD istituito ai sensi della Legge Regionale n. 52 del 31 dicembre 2012.

Gli organi elettivi del Consiglio di Bacino Padova Sud sono stati individuati nella seduta dell'assemblea del 16.10.2016 e sono stati successivamente rinnovati nella seduta del 20.05.2022. Attualmente il Consiglio di Bacino risulta, pertanto, operativo giusto incarico tecnico del direttore a decorrere dal 1 giugno 2023.

A decorrere dal 2023 il Consiglio di Bacino è subentrato al Consorzio Padova Sud e/o ai Comuni quali Enti territorialmente competenti nell'attività di validazione dei piani

economici finanziari rifiuti e negli adempimenti afferenti l'Ente di bacino (es. eterointegrazione dei contratti di concessione).

Il subentro nei contratti di concessione, invece, potrà avvenire solamente alla scadenza dei contratti.

L'assemblea dei comuni del Consiglio di Bacino Padova Sud ha stabilito nella seduta del 5-12-2024 di approvare i piani di ricognizione dei Consorzi Padova Tre e Padova Quattro concludendo definitivamente la procedura di liquidazione.

CONCESSIONARIO - Il gestore del servizio risulta la R.T.I. SESA S.P.A. / Gestione Ambiente SCarl / Abaco S.p.a - Mandataria **S.E.S.A. S.P.A.** con sede legale in Este (PD) Via Comuna n. 5/B iscritta presso la C.C.I.A.A. di Padova al n. PD-254345 e al n. 02599280282 di codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese è gestore del servizio di igiene urbana e della relativa tariffa.

Il gestore svolge il servizio in forza di un accordo di ristrutturazione del debito depositato dal Consorzio Padova Sud omologato dal Tribunale di Padova, dr.ssa Paola Di Francesco, con provvedimento n. 01/2020 del 18-06-2020 depositato in cancelleria il 3-07-2020 prevede la prosecuzione del servizio fino al 30-06-2025 rappresentando il termine con la scadenza della concessione.

3.5.5. OBBLIGHI CONTRATTUALI

SERVIZI ORDINARI

- Attività di coordinamento e organizzazione dei servizi;
- Servizi di raccolta, trasporto e trattamento delle frazioni di secco non recuperabile, umido organico, verde vegetale, vetro, plastica e lattine, carta e cartone;
- Servizi generali di pulizia aree pubbliche, RUP, T/F, toner, frazione secca e verde cimiteriale, verde da aree pubbliche;
- Gestione dei rifiuti su chiamata ingombranti e RAEE.

Il contratto è stato sottoscritto nel 2010 dal Consorzio Obbligatorio Padova Quattro a cui è subentrato il Consorzio Padova Sud (consorzio volontario di secondo grado), per il tramite del Comune, per la durata di 15 anni.

- Criteri tariffari: il Comune di Due Carrare ha approvato con deliberazione consiliare n. 15 del 30.04.2024 il Piano economico finanziario 2024-25 secondo lo schema regolatorio MTR-2 del periodo 2022-25 approvato con determinazione n. 2/2021 di

Arera, validato dal Consiglio di Bacino Padova Sud quale Ente Territorialmente Competente.

Il Consiglio di Bacino ha provveduto a dare esecuzione alla delibera 385/2023/R/rif relativamente all'adeguamento dei contratti di servizio in essere alla disciplina ARERA. I contratti sono stati eterointegrati sia dal punto di vista della qualità del servizio erogato agli utenti sia da quello dell'equilibrio economico-finanziario delle gestioni.

- Carta dei servizi: con Deliberazione 18 gennaio 2022, n. 15/2022/R/Rif., l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (di seguito: ARERA) – in forza dell'art. 1, co. 527 della L. 205/2017 – ha approvato il Testo unico per la regolazione della Qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (di seguito: TQRIF) che, all'art. 5, obbliga l'adozione e pubblicazione di un'unica Carta della qualità del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani per ciascuna gestione.

La Carta della qualità del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, approvata dall'Ente Territorialmente Competente (ETC), è applicata dal Gestore per il servizio erogato nel territorio di competenza, in adempimento alla normativa vigente con validità a decorrere dal 01/01/2023.

La carta dei servizi è stata approvata con deliberazione n. 127/2024 e pubblicata sul sito del Comune di Due Carrare / sezione amministrazione trasparente.

- Gli obblighi di servizio che il Gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, deve rispettare ai sensi della normativa vigente.

La richiesta di attivazione del servizio deve essere presentata dall'utente al Gestore entro novanta (90) giorni solari dalla data di inizio del possesso o della detenzione dell'immobile, a mezzo posta, via email o mediante sportello fisico e online, compilando in tutte le sue parti l'apposito modulo disponibile presso gli sportelli fisici, ovvero scaricabile sul sito internet del Gestore: <https://www.gestioneambientescarl.it/scarica-modulistica/>

Il modulo va trasmesso al Gestore della tariffa e rapporto con l'utenza mediante uno dei seguenti canali:

- PEC S.E.S.A. S.P.A.: sesaeste@pec.it;
- PEC Gestione Ambiente S.c.a.r.l.: gestioneambientescarl@pec.it;
- Mail ordinaria di S.E.S.A. S.P.A.: sportello@sesaeste.it (per bolletta rifiuti e comunicazioni di variazione domicilio, residenza, nucleo familiare, ecc.); info@sesaeste.it (per comunicazioni generali);

- Mail ordinaria di Gestione Ambiente S.c.a.r.l.: sportello@gestioneambientescarl.it (per bolletta rifiuti e comunicazioni di variazione domicilio, residenza, nucleo familiare, ecc.); info@gestioneambientescarl.it (per comunicazioni generali);
- Posta ordinaria S.E.S.A. S.P.A.: 35042 Este (PD), Via Comuna n. 5/b;
- Posta ordinaria Gestione Ambiente S.c.a.r.l.: 35042 Este (PD), Via Sabina n. 1;
- Sportello fisico di S.E.S.A. S.P.A. e Gestione Ambiente S.c.a.r.l.: 35042 Este (PD), Via Sabina n. 1 – dal lunedì al venerdì, dalle ore 09.00 alle 12.30 e dalle ore 15.00 alle 18.00

I Gestori formulano in modo chiaro e comprensibile la risposta alle richieste di attivazione del servizio, la risposta avviene mediante la modalità indicata dall'utente nel modulo di attivazione.

Le richieste di attivazione del servizio producono i loro effetti dalla data in cui ha avuto inizio il possesso o la detenzione dell'immobile.

Modalità per la variazione o cessazione del servizio

La richiesta di variazione o cessazione del servizio deve essere presentata dall'utente e trasmessa al Gestore dell'attività di gestione e rapporto con l'utenza entro 90 (novanta) giorni solari dalla data in cui è intervenuta la variazione e/o cessazione del possesso o della detenzione dell'immobile tramite i canali su indicati, compilando in tutte le sue parti l'apposito modulo disponibile presso gli sportelli fisici, ovvero scaricabile sul sito internet del Gestore: <https://www.gestioneambientescarl.it/scarica-modulistica/>).

Procedura per la dimostrazione dell'avvenuto avvio a recupero dei rifiuti urbani conferiti al di fuori del servizio pubblico di raccolta da parte delle utenze non domestiche

Ai sensi dell'art. 3 della Deliberazione 15/2022/R/Rif., le utenze non domestiche che conferiscono in tutto o in parte i propri rifiuti urbani al di fuori del servizio pubblico presentano al Gestore, entro il 31 gennaio di ciascun anno, idonea documentazione attestante le quantità di rifiuti effettivamente avviate a recupero o a riciclo nell'anno solare precedente, al fine di ottenere l'esenzione ovvero la riduzione della componente tariffaria rapportata ai rifiuti conferiti al servizio pubblico. È fatta salva la facoltà per l'Ente Territorialmente Competente (ETC) di prevedere nel Regolamento TARI una frequenza maggiore di invio della documentazione. In tal caso l'utente

sarà tempestivamente informato.

La documentazione attestante le quantità di rifiuti effettivamente avviate a recupero o a riciclo nell'anno solare precedente deve essere presentata esclusivamente a mezzo di posta elettronica certificata (sesaestepec@sesaeste.it; gestioneambientescarl@pec.it) e deve contenere quantomeno le seguenti informazioni:

- a) dati identificativi dell'utente, tra i quali: denominazione societaria o dell'ente titolare dell'utenza, partita IVA o codice fiscale per i soggetti privi di partita IVA codice utente;
- b) recapito postale e l'indirizzo di posta elettronica certificata dell'utente;
- c) dati identificativi dell'utenza: codice utenza, indirizzo e dati catastali dell'immobile, tipologia di attività svolta;
- d) dati sui quantitativi di rifiuti complessivamente prodotti, suddivisi per frazione merceologica;
- e) dati sui quantitativi di rifiuti, suddivisi per frazione merceologica, effettivamente avviati a recupero o riciclo al di fuori del servizio pubblico con riferimento all'anno precedente, quali risultanti dalla/e attestazione/i rilasciata/e dal/i soggetto/i che effettua/no l'attività di recupero o riciclo dei rifiuti stessi che devono essere allegate alla documentazione presentata;
- f) dati identificativi dell'impianto/degli impianti di recupero o riciclo cui sono stati conferiti tali rifiuti (denominazione o ragione sociale, partita IVA o codice fiscale, localizzazione, attività svolta).

Entro sessanta (60) giorni lavorativi dalla data di ricevimento della documentazione di cui al precedente comma, il Gestore comunica l'esito della verifica all'utente.

Gestione dei reclami, delle richieste scritte di informazioni e di rettifica degli importi addebitati

Il Gestore adotta criteri prudenziali nella classificazione di una segnalazione scritta inviata dall'utente, classificando tale segnalazione come reclamo scritto in tutti i casi in cui non sia agevole stabilire se essa sia un reclamo scritto, una richiesta

scritta di informazioni o di rettifica degli importi addebitati.

Ai fini della classificazione, non sono considerati i casi di sollecito o di reiterazione di uno stesso reclamo o richiesta scritta di informazione o di rettifica degli importi addebitati, qualora pervenuti entro i tempi massimi previsti per la risposta motivata definiti dal presente provvedimento.

Il modulo per il reclamo scritto e per la richiesta scritta di rettifica degli importi addebitati è scaricabile dalla home page del sito internet del Gestore della tariffa e rapporto con l'utenza all'indirizzo: www.gestioneambientescarl.it ed è altresì disponibile presso i punti di contatto con l'utente.

È fatta salva la possibilità per l'utente di inviare al Gestore della tariffa e rapporto con l'utenza il reclamo scritto, ovvero la richiesta scritta di rettifica degli importi addebitati, senza utilizzare il modulo, purché la comunicazione contenga almeno i seguenti campi obbligatori:

- a) recapito postale, di posta elettronica o fax al quale inviare il reclamo;
- b) dati identificativi dell'utente:
 - nome, cognome e codice fiscale;
 - recapito postale e/o indirizzo di posta elettronica;
 - il servizio a cui si riferisce il reclamo (raccolta e trasporto, spazzamento e lavaggio delle strade, gestione delle tariffe e rapporto con gli utenti);
 - codice utente, indicando dove è possibile reperirlo;
 - indirizzo e codice utenza, indicando dove è possibile reperirlo;
 - coordinate bancarie/postali per l'eventuale accredito degli importi addebitati.

Gli operatori addetti del servizio telefonico o ai punti di contatto indicano all'utente le modalità per la presentazione dei reclami scritti e delle richieste scritte di rettifica degli importi addebitati.

I Gestori sono tenuti a formulare in modo chiaro e comprensibile la risposta motivata ai reclami scritti e alle richieste scritte di informazioni o di rettifica degli importi addebitati, utilizzando una terminologia di uso comune, nonché ad indicare nella stessa i seguenti elementi minimi comuni alle tre tipologie di richiesta scritta considerate:

- a) il riferimento al reclamo scritto, ovvero alla richiesta scritta di informazioni o di rettifica degli importi addebitati;
- b) il codice identificativo del riferimento organizzativo dei Gestori incaricati di fornire, ove necessario, eventuali ulteriori chiarimenti. Qualora l'utente indichi nel proprio reclamo, ovvero nella richiesta scritta di informazioni e di rettifica degli importi addebitati, un recapito di posta elettronica, i Gestori utilizzano in via prioritaria tale recapito per l'invio della risposta motivata.

Servizio Telefonico

Per l'utenza è disponibile il seguente numero verde totalmente gratuito, sia da telefono fisso che da mobile, per richiedere informazioni, segnalare disservizi, prenotare il servizio di ritiro su chiamata, richiedere la riparazione delle attrezzature per la raccolta domiciliare, richiedere assistenza.

S.E.S.A. S.P.A.: 800.42.87.22, attivo dal lunedì al venerdì dalle ore 09.00 alle 17.00;

Gestione Ambiente S.c.a.r.l.: 800.969.852, attivo dal lunedì al venerdì dalle ore 09.00 alle 17,00.

Modalità e periodicità di pagamento, rateizzazione e rettifica degli importi non dovuti

Il Gestore garantisce all'utente almeno una modalità di pagamento gratuita dell'importo dovuto per la fruizione del servizio e, qualora venga prevista una modalità di pagamento onerosa, non viene addebitato all'utente alcun onere aggiuntivo.

In particolare, vengono messi a disposizione dell'utente i seguenti mezzi di pagamento:

- a) bollettino M.A.V. allegato al documento contabile, pagabile senza alcuna commissione presso gli sportelli di tutti gli istituti di credito e postali, sportelli bancomat, remote banking del conto corrente o presso tutti gli uffici postali con l'applicazione della commissione stabilita da Poste Italiane;
- b) versamento tramite sportello bancario/bancomat abilitati;
- c) domiciliazione bancaria o postale;

- d) carta di credito;
- e) pagamento e-commerce tramite Sportello Online;
- f) pagamento PagoPA tramite Sportello Online.

Il documento di riscossione è inviato una volta l'anno e contiene i bollettini MAV relativi alle frequenze di riscossione previste e concordate con le Amministrazioni comunali. Le frequenze previste sono le seguenti:

Per le utenze domestiche:

- per importi complessivi uguali o inferiori a € 50,00 □ pagamento in un'unica soluzione;
- per importi da € 50,01 a € 100,00 - pagamento nr. 2 rate;
- per importi superiori a € 100,00 - pagamento nr. 3 rate.

Per le utenze non domestiche:

- per importi uguali o inferiori a € 250,00 - pagamento in un'unica soluzione;
- Per importi da € 250,01 a € 500,00 - pagamento nr. 2 rate;
- Per importi superiori a € 500,00 - pagamento nr. 3 rate.

Servizi di ritiro su chiamata

Relativamente al servizio di ritiro su chiamata dei rifiuti ingombranti e R.A.E.E., S.E.S.A S.p.A. garantisce un numero massimo di dodici (12) ritiri/servizi annuali per ciascun comune. Per ciascun servizio è previsto un numero massimo di 30 utenze servite, con un limite pari a 30 mc/cad. Inoltre, in base alle necessità, il Gestore garantisce il servizio su chiamata di raccolta porta a porta e trasporto oli alimentari in contenitori a perdere.

I rifiuti raccolti con modalità su chiamata possono altresì essere conferiti gratuitamente presso l'ecocentro sito in via Dell'Industria – Due Carrare (Pd).

La richiesta di ritiro su chiamata da parte dell'utente può essere effettuata via email (info@sesaeste.it; sportello@gestioneambientescarl.it), telefonicamente (numero verde S.E.S.A. S.p.A.: 800 428.722; numero verde Gestione Ambiente S.c.a.r.l. 800.969.852), a mezzo SMS/WhatsApp al n. 348/6705764, ovvero presso ogni sportello fisico, comunicando almeno le seguenti informazioni:

a) i dati identificativi dell'utente:

- il nome ed il cognome e il codice fiscale;

- il codice utente;

- il codice utenza e l'indirizzo dell'utenza presso cui si richiede il ritiro;

- il recapito di posta elettronica o telefonico al quale essere eventualmente ricontattato per l'effettuazione del servizio;

b) i dati relativi ai rifiuti da ritirare e, in particolare, la tipologia e il numero di rifiuti oggetto del ritiro.

L'utente riceve dal Gestore conferma di avvenuta prenotazione, con indicazione della data del ritiro e le istruzioni per il corretto conferimento.

Interventi per disservizi

La segnalazione per disservizi relativi ai servizi di raccolta e trasporto, spazzamento e lavaggio o per la rottura delle attrezzature per la raccolta domiciliare può essere presentata dall'utente al Gestore a mezzo posta, via e-mail, mediante sportello fisico e online, o tramite servizio telefonico di call center (si vedano contatti indicati all'art. 7).

3.5.3. ANDAMENTO ECONOMICO

I Piani economici finanziari approvati dal Comune di Due Carrare risultano evidenziare gli elementi economici come di seguito riassunti.

ANNO	TIPOLOGIA DI PRELIEVO	TARIFFE	PEF	ENTRATE SU COSTI FISSI	ENTRATE SU COSTI VARIABILI
2024	TARIFFA	DCC n. 15/2024	1.129.722,00	365.908,00	759.768,00
2023	TARIFFA	DCC n. 22/2023	1.101.094,00	273.55,00	827.539,00
2022	TARIFFA	DCC n. 13/2022	1.084.821,00	284.188,00	800.634,00

Le informazioni relative al servizio sono disponibili al seguente link del sito istituzionale:

<https://www.comune.duecarrare.pd.it/c028106/zf/index.php/servizi-aggiuntivi/index/index/idtesto/88>

Contestualmente all'approvazione del PEF il Comune di Due Carrare approva le tariffe. La delibera n. 15/2024 ha approvato il seguente piano tariffario che consente al gestore di dare copertura ai costi sostenuti per la gestione del servizio.

COMUNE	TIPOLOGIA	CATEGORIA	DESCRIZIONE	COMPONENTI	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE
DUE CARRARE	UD	A	Abitazione	1	0,8331 €	41,8126 €
DUE CARRARE	UD	A	Abitazione	2	0,8729 €	77,6573 €
DUE CARRARE	UD	A	Abitazione	3	0,9126 €	92,5850 €
DUE CARRARE	UD	A	Abitazione	4	0,9523 €	101,5449 €
DUE CARRARE	UD	A	Abitazione	5	0,9919 €	107,5181 €
DUE CARRARE	UD	A	Abitazione	6	1,0316 €	113,4913 €
DUE CARRARE	UD	A1	Immobile a disposizione	6	1,0911 €	- €
DUE CARRARE	UD	A2	Immobile ad uso stagionale	6	1,1903 €	41,8126 €
DUE CARRARE	UND	01	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, locali annessi ai luoghi di culto		1,1068 €	0,0157 €
DUE CARRARE	UND	02	Cinematografi e teatri		2,4412 €	2,2969 €
DUE CARRARE	UND	03	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta		1,6155 €	1,0067 €
DUE CARRARE	UND	04	Distributori carburanti		1,6638 €	2,5280 €
DUE CARRARE	UND	05	Stabilimenti balneari, piscine e parchi giochi all'aperto		1,6593 €	2,6815 €
DUE CARRARE	UND	06	Esposizioni, autosaloni		1,6787 €	2,5625 €
DUE CARRARE	UND	07	Alberghi con ristorante		1,6821 €	2,7372 €
DUE CARRARE	UND	08	Alberghi senza ristorante, bed and breakfast		1,6769 €	2,7243 €
DUE CARRARE	UND	09	Case di cura e riposo		1,6583 €	0,4735 €
DUE CARRARE	UND	10	Ospedali		1,6743 €	0,4805 €
DUE CARRARE	UND	11	Uffici, agenzie, studi professionali		1,6897 €	2,3596 €
DUE CARRARE	UND	12	Banche ed istituti di credito		1,7159 €	3,3987 €
DUE CARRARE	UND	13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, altri beni durevoli		1,5315 €	2,0625 €
DUE CARRARE	UND	14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze		1,6792 €	2,5637 €
DUE CARRARE	UND	15	Negozi particolari quali filatelia, tende, tessuti, tappeti, cappelli, ombrelli, antiquario		1,5205 €	2,0392 €
DUE CARRARE	UND	16	Banchi di mercato beni durevoli		1,5378 €	2,1066 €
DUE CARRARE	UND	17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista		1,6820 €	1,1353 €
DUE CARRARE	UND	18	Att.artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista		1,6913 €	1,1447 €
DUE CARRARE	UND	19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto		1,2170 €	2,3319 €
DUE CARRARE	UND	21	Attività artigianali di produzione beni specifici		1,6919 €	1,2729 €
DUE CARRARE	UND	22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub		1,7574 €	4,0730 €
DUE CARRARE	UND	23	Mense, birrerie, amburgherie, agriturismo		1,7286 €	3,8373 €
DUE CARRARE	UND	24	Bar, caffè, pasticceria		1,7154 €	3,7937 €
DUE CARRARE	UND	25	Supermercato, panificio, macelleria, salumeria, generi alimentari, pizza al taglio		1,7099 €	3,0243 €
DUE CARRARE	UND	26	Plurilicenze alimentari e/o miste		1,7058 €	2,6246 €
DUE CARRARE	UND	27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante		1,6828 €	2,5717 €
DUE CARRARE	UND	28	Ipermercati di generi misti		1,7655 €	2,8034 €
DUE CARRARE	UND	29	Banchi di mercato beni deperibili		2,0355 €	3,7769 €
DUE CARRARE	UND	30	Discoteche, night club		1,6904 €	3,1779 €
DUE CARRARE	UND	35	Campeggi		3,5843 €	4,8169 €
DUE CARRARE	UND	36	Impianti sportivi		1,2643 €	1,3057 €
DUE CARRARE	UND	37	Aree scoperte non utilizzate per l'attività principale		1,4328 €	0,7333 €
DUE CARRARE	UND	40	Immobile vuoto inoccupato		1,5567 €	- €
DUE CARRARE	UND	41	Mancato conferimento della totalità del rifiuto prodotto e mancata produzione		1,5567 €	- €
DUE CARRARE			TARIFFA ATTIVITA' ESTERNE		0,012851 €	

3.5.4. QUALITÀ DEL SERVIZIO

Il Comune di Due Carrare, con deliberazione consiliare n. 15 del del 30-04-2024 per il periodo 2023-2025 ha individuato il proprio posizionamento nella matrice degli schemi regolatori del servizio previsti dal TQRIF di ARERA optando per lo Schema I: livello qualitativo minimo.

Gli schemi regolatori I (minimo), II (intermedio), III (intermedio), IV (avanzato) sono riportati nell'articolo 3.1 del TQRIF “TESTO UNICO PER LA REGOLAZIONE DELLA QUALITÀ DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI” approvato con la deliberazione Arera n. 15/2022/R/rif.

L'obiettivo del TQRIF è l'individuazione di *“Un set di obblighi di servizio di qualità contrattuale e tecnica del servizio di gestione dei rifiuti urbani, minimi ed omogenei per tutte le gestioni del Paese, affiancati da indicatori e relativi standard generali, differenziati a seconda del livello qualitativo effettivo di partenza definito in base alle prestazioni previste nei Contratti di servizio e/o nelle Carte della qualità vigenti”*.

Tali meccanismi rientravano nell'attività programmatica già dal PEF 2022-2025, per cui le scelte operative e le valorizzazioni dei costi di adeguamento devono essere inserite in tale documento.

Gli Enti territorialmente competenti hanno operato una scelta rispetto all'approvazione di uno dei quattro schemi regolatori previsti (da minimo ad avanzato, cft. tab. 1) in base al livello del servizio effettivo di partenza, individuando i costi eventualmente connessi all'adeguamento agli obblighi all'interno del PEF.

L'obiettivo a livello nazionale consisteva, oltre che nel migliorare il servizio di gestione dei rifiuti, altresì una definizione standardizzata e omogenea a livello nazionale della qualità del servizio attraverso principi di gradualità, asimmetria e sostenibilità economica.

I principali obblighi legati alla qualità contrattuale riguardano la gestione delle richieste di attivazione, variazione e cessazione del servizio, dei reclami, delle richieste di informazioni e di rettifica degli importi addebitati. Le nuove regole interessano anche le modalità e la periodicità di pagamento, la rateizzazione e il rimborso degli importi non dovuti, il ritiro dei rifiuti su chiamata o la riparazione delle attrezzature per la raccolta domiciliare. Per quanto riguarda, invece, la qualità tecnica, sono previsti obblighi e standard relativi alla continuità, alla regolarità e alla sicurezza del servizio.

Il testo unico ha definito i quattro livelli di qualità assumibili dagli Enti competenti la cui scelta determina, per converso, un aumento dell'efficienza nella gestione del servizio e conseguentemente una maggior costo da imputare al piano tariffario.

La definizione dei livelli viene rappresentato nel seguente schema approvato da Arera:

		PREVISIONI DI OBBLIGHI E STRUMENTI DI CONTROLLO IN MATERIA DI QUALITÀ TECNICA (CONTINUITÀ, REGOLARITÀ E SICUREZZA DEL SERVIZIO)	
		QUALITÀ TECNICA= NO	QUALITÀ TECNICA= SI
PREVISIONI DI OBBLIGHI IN MATERIA DI QUALITÀ CONTRATTUALE	QUALITÀ CONTRATTUALE = NO	SCHEMA I LIVELLO QUALITATIVO MINIMO	SCHEMA III LIVELLO QUALITATIVO INTERMEDIO
	QUALITÀ CONTRATTUALE = SI	SCHEMA II LIVELLO QUALITATIVO INTERMEDIO	SCHEMA IV LIVELLO QUALITATIVO AVANZATO

Gli obblighi di servizio scelti dal Comune di Due Carrare hanno riguardato lo SCHEMA REGOLATORIO I:

1	Adozione e pubblicazione di un'unica Carta della qualità del servizio	SI
2	Modalità di attivazione del servizio	SI
3	Modalità per la variazione o cessazione del servizio	SI
4	Procedura per la gestione dei reclami, delle richieste scritte di informazioni e di rettifica degli importi addebitati	SI
5	Obblighi di servizio telefonico	SI
6	Modalità e periodicità di pagamento, rateizzazione e rettifica degli importi non dovuti	SI
7	Obblighi in materia di servizi di ritiro su chiamata e modalità per l'ottenimento di tali servizi	SI
8	Obblighi in materia di disservizi e riparazione delle attrezzature per la raccolta domiciliare	SI
9	Predisposizione di una mappatura delle diverse aree di raccolta stradale e di prossimità	SI
10	Predisposizione di un Programma delle attività di raccolta e trasporto	SI
11	Predisposizione di un Programma delle attività di spazzamento e lavaggio delle strade	SI
12	Obblighi in materia di sicurezza del servizio di gestione dei rifiuti urbani	SI

3.5.6. CONSIDERAZIONI FINALI

Il modello organizzativo della gestione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nel territorio di Due Carrare risulta in fase di revisione stante la piena operatività raggiunta, nel corso del 2024, dal Consiglio di Bacino Padova Sud anche per effetto della definitiva chiusura dei cessati Consorzi Obbligatori confluiti nel Consiglio di Bacino. Sebbene la rilevazione si riferisca al 31-12-2023 non si può prescindere dai dati programmatori che vedranno una nuova gestione del servizio nel prossimo anno conseguente alla liquidazione o recesso del

Comune di Due Carrare dal Consorzio Padova Sud, quale consorzio di secondo grado, che cesserà le proprie funzioni alla scadenza del contratto di concessione in favore del Consiglio di Bacino Padova.

Allegato C) alla deliberazione di Consiglio Comunale n 59 del 19.12.2024
Interventi registrati nel corso della discussione.

Punto n. 11: RICOGNIZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE EX ART. 20 DLGS N. 175/2016, COME MODIFICATO DAL DLGS N. 100/2017, POSSEDUTE ALLA DATA DEL 31.12.2023 E RICOGNIZIONE DEI SIEG AI SENSI DELL'ART. 30 Dlgs N. 201/2023. APPROVAZIONE.

Sindaco MORO. Ordine del giorno n. 11. Anche questo è un adempimento obbligatorio, che deve essere fatto entro il 31 di dicembre. Come sapete, le nostre partecipate, la partecipata è una, che è Acque Venete, poi c'è un'indiretta, che è la partecipata della partecipata, che è Viveracqua scarl. Sono sempre queste, non ci sono variazioni né societarie né di quote, né di quant'altro, pertanto è esattamente la stessa delibera dell'anno scorso.

Se avete domande a proposito appunto della delibera sulle partecipate, siamo a vostra disposizione. Abbiamo di fatto un'unica partecipata, che è Acque Venete, e la partecipata della partecipata, quindi per noi è una partecipata indiretta, che è Viveracqua scarl. Non sono cambiati gli assetti societari, non sono cambiate le quote, nessuno è entrato, nessuno è uscito, è esattamente identico all'anno scorso. Però è un adempimento, è una ricognizione che deve essere fatta ogni anno e deve essere inviata ogni anno al ministero competente.

Se non ci sono osservazioni, mettiamo in votazione l'ordine del giorno n. 11 alzi la mano.

Chi è a favore?

Unanimità.

Dichiariamo anche l'immediata esecutività.

Chi è a favore?

Ordine del giorno n. 11 dichiarato immediatamente eseguibile.